



**Agenzia provinciale per i pagamenti**

**Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi**

**Specifiche tecniche  
2018**

**CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ**

**REGIME DI PAGAMENTO UNICO  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE AL CONTROLLO DEL RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ.....</b>	<b>3</b>
Soggetti coinvolti.....	6
<b>OGGETTO DEL CONTROLLO svolto da appag .....</b>	<b>6</b>
<b>TERMINI PER L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO .....</b>	<b>7</b>
<b>PROCEDURE RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTROLLO .....</b>	<b>7</b>
Selezione del campione di aziende da sottoporre al controllo e invio ad APPAG.....	7
Personale incaricato del controllo.....	8
Costituzione delle relazioni di controllo.....	9
Preavviso .....	9
Predisposizione dei materiali necessari al controllo in loco .....	9
Esecuzione delle riprese fotografiche.....	10
Prescrizione degli interventi correttivi (Allerta tempestiva/azioni correttive e impegni di ripristino).....	10
Riesame della check list .....	11
Archiviazione dei dossier di controllo.....	12
<b>4. ADEMPIMENTI SPECIFICI E MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>13</b>
<b>ESECUZIONE DEL CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONDIZIONALITÀ PRESSO LA SEDE AZIENDALE .....</b>	<b>13</b>
Riconoscimento del rappresentante aziendale .....	13
Presentazione al rappresentante aziendale della procedura di controllo .....	13
Compilazione della relazione di controllo .....	13
Impegni e procedura di controllo .....	14
Allegato 1. Impegni di condizionalità e procedura di controllo .....	15
Allegato 2. Fac-simile del preavviso di visita in azienda .....	59
Allegato 3. Elenchi I e II di Famiglie e gruppi di sostanze pericolose allegati alla Direttiva 80/68/CEE. ....	60
Allegato 4. Relazione di controllo. ....	62
Allegato 5. Caratteristiche dei depositi di stoccaggio dei prodotti fitosanitari .....	82

# **1. INTRODUZIONE AL CONTROLLO DEL RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ**

Le modalità di applicazione degli obblighi di condizionalità sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai regolamenti delegati (UE) n. 640/2014 e 809/2014 della Commissione, recanti modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Come previsto dall'art. 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, le regole di condizionalità, nel loro complesso, sono applicati alle aziende che ricevono pagamenti diretti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1307/2013, pagamenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) 1308/2013 e i premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Gli impegni e le sanzioni di condizionalità non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori, di cui al Titolo V del Regolamento (UE) n. 1307/2013 ed al sostegno di cui all'articolo 28(9) e articolo 34(4) del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si precisa che Appag è stato riconosciuto come Organismo Pagatore della provincia di Trento per il pagamento dei pagamenti diretti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e dei premi annuali previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto i controlli di condizionalità svolti da Appag non verteranno sui pagamenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Le regole di condizionalità di cui all'articolo 93 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 comprendono i criteri di gestione obbligatori e le norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali elencate nell'allegato II dello stesso regolamento e che sono state recepite a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, fissati dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018, pubblicato il 6 aprile 2018 (nel seguito DM 1867).

La Provincia Autonoma di Trento, con la Delibera di Giunta Provinciale n. 1467 del 10/08/2018, ha esercitato la facoltà di dettagliare alcuni aspetti specifici inerenti gli impegni individuati all'interno di ogni norma o adempimento, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 23 del DM 1867.

I settori a cui si riferiscono gli impegni di condizionalità sono:

- ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni agronomiche del terreno;
- sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
- benessere degli animali.

L'obbligo del mantenimento delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali riguarda tutti i terreni agricoli, compresi quelli non più utilizzati a fini produttivi.

Come previsto dall'articolo 91 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, al beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità stabilite dall'articolo 93 dello stesso regolamento, è applicata una sanzione amministrativa, che si concretizza nella riduzione dei premi e aiuti richiesti e ammissibili.

La riduzione degli aiuti, qualora applicabile, sarà graduata in funzione dei criteri previsti dall'art. 97 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dalle circolari di AGEA e Appag qualora specificati:

- **portata** dell'infrazione: determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;
- **gravità** dell'infrazione: che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;
- **durata** di una infrazione: dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

-

## **2. APPLICABILITA' DELLE REGOLE DI CONDIZIONALITA' E SELEZIONE DEL CAMPIONE**

Al fine di applicare correttamente l'analisi dei rischi e selezionare il campione di condizionalità, APPAG trasmette al SICC gli elementi qualificanti e le condizioni nelle quali si trova ogni singola azienda agricola beneficiaria di aiuti e pagamenti assoggettati alla condizionalità. Sulla base di questi elementi e delle utilizzazioni produttive dei terreni presenti nella consistenza aziendale, si determina l'applicabilità dei Criteri e Requisiti ai singoli beneficiari e viene estratto il campione.

### **3. AMBITO DI CONTROLLO E SOGGETTI COINVOLTI**

Le presenti specifiche tecniche dettagliano le modalità di controllo delle regole di condizionalità di competenza di Appag.

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

**AGEA OC:** responsabile dell'attuazione del sistema dei controlli previsti dal Regolamento (UE) n. 1306/2013, eseguiti dagli organismi pagatori. Provvede all'estrazione del campione di aziende da sottoporre al controllo del rispetto delle regole di condizionalità.

**APPAG:** responsabile dell'esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 e Regolamento (UE) n. 809/2014. Svolge i controlli attraverso il Servizio Agricoltura, supportato qualora necessario dell'Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi di APPAG.

**Ispettori delle UAP:** realizzano per conto di APPAG i controlli territoriali e aziendali relativi agli impegni "agricoli": BCAA 1, 2, 3, 7, CGO 1, 2, 3, 4 (parte agricola), 10.

**Servizi Veterinari delle APSS:** realizzano, per conto dell'Appag, i controlli sui CGO 5, CGO 6, CGO 7, CGO 8, CGO 9, CGO 11, CGO 12, CGO 13. L'atto CGO4 è controllato dai Servizi veterinari per la sola parte riferita alle produzioni animali. Le modalità di controllo sono specificate nell'accordo di cooperazione tra APPAG e APSS.

**Aziende agricole:** sono i soggetti sottoposti al controllo in quanto beneficiari di pagamenti e che devono rispettare le regole di condizionalità come previsto dall'art. 92 del Regolamento (UE) 1306/2013.

#### **OGGETTO DEL CONTROLLO SVOLTO DA APPAG**

Appag attraverso l'operatività del Servizio Agricoltura effettua il controllo dei seguenti requisiti di condizionalità:

##### **SETTORE: ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno**

**CGO 1:** Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Allo stato attuale non sono state individuate nel territorio provinciale zone vulnerabili ai sensi della normativa comunitaria pertanto il controllo è da effettuarsi solo per le aziende con terreni fuori provincia la cui attività è richiesta all'OP di competenza.

**BCAA 1:** Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

- BCAA 2: Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.
- BCAA 3: Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola.
- CGO 2: Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- CGO 3: Direttiva 2009/147/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- BCAA 7: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.
- CGO 4: Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- CGO 10: Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

## **TERMINI PER L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 809/2014 art. 71 comma 6 i controlli vengono effettuati nel corso dell'anno civile in cui sono state presentate le domande di aiuto.

I controlli di condizionalità sulle domande PSR e DU campagna 2018 dovranno pertanto essere effettuati **entro il 31/12/2018**.

## **SELEZIONE DEL CAMPIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO**

### **Selezione del campione di aziende da sottoporre al controllo e invio ad APPAG.**

Sulla base della convenzione tra APPAG ed AGEA coordinamento, il campione di domande da sottoporre a controllo è estratto da AGEA.

Delle procedure adottate è data evidenza nelle circolari di AGEA nelle quali sono indicati anche i criteri utilizzati per la selezione del campione.

Una volta completate le operazioni di selezione delle aziende, Agea trasmette il campione ad APPAG.

APPAG riceve il campione, lo verifica e lo valida.

### **Selezione del campione di aziende da sottoporre al controllo e invio ad APPAG.**

APPAG trasmette il campione al Servizio Agricoltura per l'organizzazione del piano dei controlli di propria competenza.

Il piano dei controlli dovrà essere comunicato ad Appag entro 15 giorni dal ricevimento dell'elenco dei nominativi estratti a campione e prima dell'avvio dell'attività di controllo.

Il piano approvato è trasmesso ai tecnici individuati nel piano dei controlli.

Il piano dei controlli, oltre ad indicare i tecnici incaricati per le verifiche di ogni azienda selezionata, individua il periodo previsto per l'effettuazione della visita presso l'azienda.

### **Campione anticipato**

Alla luce delle considerazioni emerse nel corso della riunione organizzata da AGEA Coordinamento il 27/03/2018, APPAG ha deciso di aderire alla proposta di estrazione di un campione anticipato per i controlli relativi al regime di condizionalità, al fine di rispondere ai rilievi mossi dalla Commissione Europea relativamente alla distribuzione dei controlli di condizionalità in un arco temporale troppo ristretto e quindi non compatibile con la verifica di alcuni Criteri e Norme. Questa possibilità è prevista dal Regolamento (UE) n. 809/2014, che all'articolo 69(4) così recita: "Se del caso, prima della fine del periodo di presentazione delle domande di cui trattasi, può essere effettuata una selezione parziale del campione di controllo sulla base delle informazioni disponibili. Il campione provvisorio è completato quando sono disponibili tutte le domande pertinenti."

All'OD verrà quindi inviato dapprima il campione anticipato e successivamente saranno trasmessi i CUAA estratti a completamento del campione 2018.

## **PROCEDURE RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTROLLO**

### **Personale incaricato del controllo di condizionalità**

I controlli sono effettuati dal Servizio Agricoltura attraverso i tecnici delle UAP (Uffici Agricole Periferiche).



## **Costituzione delle relazioni di controllo**

Per ogni azienda da sottoporre a controllo, il funzionario controllore costituisce un dossier di controllo nel quale sarà inserita la documentazione relativa ai controlli (relazione di controllo di cui all'allegato 4, documentazione derivata dall'esame di banche dati, foto, altro).

Il dossier integra la relazione di controllo di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e sarà suddiviso in documenti cartacei e documenti digitali.

I dossier così costituiti dovranno essere trasmessi ad APPAG che li archiverà ed utilizzerà i dati e documenti in essi contenuti per il successivo calcolo di eventuali riduzioni di condizionalità derivanti dagli esiti del controllo.

L'esito tecnico della verifica (presenza/assenza di non conformità, ...) è notificato all'azienda attraverso il rilascio di una copia del verbale che fa parte integrante della relazione di controllo.

Una volta completate acquisiti tutti gli esiti dei controlli a carico del singolo beneficiario ed espletate le operazioni di calcolo complessivo sarà cura di Appag inviare al soggetto controllato l'esito finale del controllo, con l'evidenza delle riduzioni applicate, nel caso in cui siano state riscontrate delle anomalie in fase di verifica.

## **Preavviso**

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 809/2014 i controlli in loco devono essere effettuati senza dare alcun preavviso all'azienda oggetto di controllo.

Tuttavia, lo stesso regolamento ammette un preavviso che deve essere limitato al tempo strettamente necessario a rendere possibile il controllo stesso, purché non venga compromessa la finalità del controllo. Tale preavviso non può eccedere le 48 ore e può essere dato in forma scritta attraverso l'invio di una e-mail pec, utilizzando il fac simile di cui allegato 2.

Nei casi in cui la prima verifica non abbia avuto luogo poiché non è stato possibile rintracciare il beneficiario, viene fatta una seconda convocazione attraverso l'invio di un telegramma utilizzando sempre la forma di cui all'allegato 2.

Il funzionario controllore deve archiviare nel dossier copia del telegramma inviato al produttore, comprensivo della ricevuta di spedizione.

Se il controllo di condizionalità avviene lo stesso giorno del controllo sugli impegni relativi allo sviluppo rurale, è importante che il preavviso avvenga utilizzando le stesse modalità (e che lo stesso venga riportato sulla relazione di controllo in maniera coerente).

## **Predisposizione dei materiali necessari al controllo in loco**

Prima di recarsi in azienda il funzionario controllore accerta ogni aspetto relativo all'azienda che è

possibile verificare attraverso l'interrogazione di banche dati (es. verifica fascicolo aziendale, domande di finanziamento, posizione geografica e particolari delimitazioni territoriali, ecc).

### **Acquisizione delle evidenze di controllo ed esecuzione delle riprese fotografiche**

Ogni elemento che costituisce un'evidenza in relazione alla posizione aziendale nei confronti degli impegni applicabili dovrà essere documentato.

In questo senso, il funzionario controllore procederà ad acquisire la documentazione necessaria o le evidenze di campo anche attraverso gli strumenti digitali disponibili (scanner, macchine fotografiche digitali).

Per ogni evidenza acquisita fotograficamente, le fotografie scattate dovranno essere archiviate e consegnate ad APPAG insieme ai documenti relativi al controllo.

Per le riprese fotografiche il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- siano correttamente esposte (né buie né eccessivamente chiare);
- possibilmente contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc);
- documentino (con riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari di infrazioni agli obblighi di condizionalità.

#### **N.B.:**

1. data la necessità di acquisire una quantità notevole di documenti, in condizioni spesso non favorevoli, la macchina fotografica digitale potrà essere utilizzata anche a questo scopo, avendo l'accortezza di effettuare fotografie nitide, tramite le quali siano visionabili facilmente gli elementi qualificanti della documentazione.
2. il funzionario controllore dovrà porre la massima attenzione alla documentazione del proprio controllo, lasciando evidenze che illustrino l'intera pista di controllo, in modo da assicurare una piena ed efficace ripercorribilità del controllo effettuato, anche a distanza di tempo.

### **Prescrizione degli interventi correttivi (Allerta tempestiva/azioni correttive e impegni di ripristino)**

La Relazione di controllo non fornisce un esito generale del controllo, ma è redatta al fine di rendere note al produttore le infrazioni accertate.

Le infrazioni di condizionalità sono classificate in:

- **infrazioni per negligenza** che generalmente non superano la percentuale di riduzione del 5% e se reiterate del 15%.

- **infrazioni di importanza minore** che, dati i bassi livelli di portata, gravità e durata, non determinano una riduzione dei pagamenti. In questi casi l'Appag invia un'Allerta Tempestiva al beneficiario, notificando la constatazione e l'obbligo di adottare misure correttive.

Nel campo di condizionalità in esame, sono previsti:

- **azione correttiva**, per le *infrazioni di natura minore*, prescritta al produttore attraverso un'allerta tempestiva, perché possa sanare l'infrazione ed ottenere, in tal modo, l'eliminazione della sanzione;
- **impegni di ripristino**, che rappresentano *interventi obbligatori* che hanno lo scopo di arrestare o mitigare gli effetti dell'infrazione commessa, senza che questo abbia diretta influenza sull'entità della riduzione applicabile.

Le eventuali azioni correttive e gli impegni di ripristino prescritti dovranno essere annotati nella relazione di controllo. La relazione di controllo costituisce a tutti gli effetti un sistema di allerta tempestiva per le infrazioni di importanza minore così come previsto dall'art. 99 del Reg(UE) n. 1306/2013 e dall'art. 7 del DM 1867.

**Le azioni correttive e gli impegni di ripristino saranno oggetto di controlli amministrativi (ove possibile) oppure di nuovi controlli oggettivi da svolgersi presso l'azienda.**

### **Riesame della relazione di controllo**

Una volta chiuso il controllo, il tecnico incaricato avrà cura di inviare ad Appag la relazione di controllo compilata, anche in formato elettronico (all'indirizzo mail [appag.uta397@provincia.tn.it](mailto:appag.uta397@provincia.tn.it) avente ad oggetto INOLTRO CHECK LIST AL VALUTATORE 2018) allo scopo di permettere un riesame della stessa al fine di accertarne la completezza e correttezza della compilazione.

L'incaricato della revisione procede a verificare che:

- la relazione di controllo sia compilata correttamente;
- siano presenti tutti gli elementi che permetteranno il calcolo di un'eventuale riduzione/sanzione sulla scorta di quanto effettivamente emerso in sede di controllo;
- per alcune check list pervenute l'OP provvederà alla verifica della presenza e congruità delle pezze d'appoggio o i documenti su cui si basa il giudizio, positivo o di non conformità, rilasciato da parte dell'ispettore incaricato

L'incaricato della revisione potrà contattare il tecnico controllore per eventuali chiarimenti e/o adempimenti necessari alla corretta interpretazione dei risultati dei controlli.

Nel caso in cui il riesame abbia esito negativo, il valutatore segnalerà al tecnico controllore gli aspetti da completare/correggere sulla check list di controllo o la documentazione da acquisire/allegare al fine di definire correttamente l'esito aziendale.

I tempi disponibili per il completamento/correzione della relazione di controllo, che potrà richiedere

una nuova visita presso l'azienda, verranno indicati dal valutatore in relazione alle problematiche riscontrate.

### **Archiviazione dei dossier di controllo**

I dossier di controllo sono archiviati presso l'Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi di APPAG e possono essere oggetto di verifica da parte di Agea Coordinamento, dei competenti Servizi della Commissione Europea e del Ministero, della Società di Certificazione e dell'Area di Controllo Interno di APPAG.

## **4. ADEMPIMENTI SPECIFICI E MODALITÀ OPERATIVE**

### **ESECUZIONE DEL CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONDIZIONALITÀ PRESSO LA SEDE AZIENDALE**

#### **Riconoscimento del rappresentante aziendale**

Il tecnico incaricato si presenta alla data e all'ora prevista dal calendario dei controlli presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato nel caso in cui sia stato fornito un preavviso.

Le attività preliminari che svolge sono le seguenti:

- verifica della presenza del rappresentante aziendale;
- riconoscimento del rappresentante aziendale.

#### **Presentazione al rappresentante aziendale della procedura di controllo**

Preliminarmente all'avvio del controllo il tecnico incaricato illustra al rappresentante aziendale alcune informazioni relative al controllo da svolgere.

Le informazioni che obbligatoriamente dovranno essere fornite sono:

- oggetto del controllo e campo di applicazione;
- procedura di esecuzione del controllo;
- i criteri di controllo applicati alla verifica;
- modalità di notifica degli esiti finali del controllo di condizionalità a livello aziendale.

#### **Compilazione della relazione di controllo**

Al momento dell'incontro con il rappresentante aziendale, il tecnico incaricato è in possesso di una serie di informazioni, desunte dalle dichiarazioni aziendali all'atto dell'aggiornamento del fascicolo aziendale o della domanda, oppure derivanti dall'incrocio tra le informazioni presenti nelle banche dati del SIAN o del SIAP e la dichiarazione di consistenza aziendale.

Tali informazioni devono essere verificate attraverso la compilazione della parte introduttiva della relazione di controllo, che sarà condivisa con il rappresentante aziendale.

In occasione di questo confronto, il rappresentante aziendale risponderà ad alcune domande poste dal tecnico in riferimento all'applicabilità degli atti ed avrà eventualmente la possibilità di far correggere al tecnico l'applicabilità degli atti stessi sulla check list anche al fine di integrare le dichiarazioni rese in sede di compilazione della Domanda Unica o della domanda PSR .

Il risultato di questo incontro preliminare sarà l'ulteriore conferma delle caratteristiche aziendali ai fini della verifica di applicabilità delle regole di condizionalità.

### **Impegni e procedura di controllo**

Nell'allegato 1 al presente documento sono indicate, per ogni impegno applicabile all'azienda oggetto di controllo e verificato dagli Ispettori delle UAP:

1. ambito di applicazione
2. descrizione della Norma o del Criterio e degli impegni che ne derivano
3. modalità di controllo
4. elementi che determinano la non conformità
5. gli elementi che compongono la check list di controllo, divisi a loro volta in:
  - a. fase istruttoria
  - b. fase di controllo
  - c. riepilogo dell'esito
  - d. interventi correttivi delle eventuali non conformità

Il documento è completato da una serie di definizioni e chiarimenti, che guideranno l'ispettore nell'esecuzione del controllo e nella definizione dell'esito.

## Allegato 1: Impegni di condizionalità e procedura di controllo

### 1. BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d’acqua

Lo scopo di questa Norma è evitare che i fertilizzanti normalmente distribuiti sui campi coltivati siano dilavati verso i corsi d’acqua a seguito del “ruscellamento superficiale”, dovuto a fenomeni atmosferici.

#### 1.1 Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole come definite all’articolo 3 comma 4, lettera d) del DM 1867.

#### 1.2 Descrizione della Norma e degli impegni

La Norma prevede:

- a) il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d’acqua. Ai fini della BCAA 1 la porzione di terreno dove vige il divieto è definita nel seguito “**fascia tampone**”. L’ampiezza della **fascia tampone** è normalmente pari a 5 metri a partire dal **ciglio di sponda**;
- b) la costituzione/non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita “**fascia inerbita**”. (impegno derogato)

Il **ciglio di sponda** è definito come “il punto della sponda dell’alveo inciso (o alveo attivo) con quota più alta.

In sostanza coincide con il bordo della vegetazione permanente più vicino all’area percorsa dal corso d’acqua.

È facilmente riconoscibile anche in condizioni di secca del corso d’acqua.

Per l’impegno a) relativo alle fertilizzazioni inorganiche si considera assolto.

Per guidare i controlli relativi a questa Norma è necessario stabilire con precisione la definizione di corso d’acqua in relazione agli impegni:

Impegno a) – divieto di fertilizzazione sulla **fascia tampone**

Riguarda **tutti** i corsi d’acqua, tranne gli elementi di seguito indicati e descritti:

- Scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell’acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche;
- Adduttori d’acqua per l’irrigazione: rappresentati dai corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati (una sorta di riserve idriche per la stagione

- irrigua);
- Corsi d'acqua pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato e rende quindi impossibile il ruscellamento superficiale dai campi al corpo idrico;
- Corsi idrici arginati: provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato, che determinano una barriera tra il campo e l'acqua e impediscono il fenomeno del ruscellamento superficiale.

Impegno b) – costituzione/non eliminazione di una **fascia inerbita**

Riguarda i corpi idrici indicati dalle Regioni e censiti nel GIS (copri idrici monitorati), ad eccezione:

- **delle parcelle agricole ricadenti in zone montane;**
- oliveti;
- prati permanenti;
- terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare.

La delibera provinciale n. 1467 del 10/08/2018, per quanto attiene la Provincia di Trento, ha derogato agli obblighi previsti dall'impegno b) pertanto lo stesso non necessita di controllo.

### 1.3 Modalità di controllo

Sul territorio della Provincia di Trento il controllo riguarderà la verifica del **solo impegno a)** e si dividerà in due fasi:

1. individuazione dei corsi d'acqua limitrofi ai campi coltivati che necessitano di una verifica – individuazione delle *fasce tampone* su cui concentrare i controlli in campo;
2. sopralluogo sulle *fasce tampone* per individuare eventuali segni di fertilizzazione organica (effluenti zootecnici palabili o non palabili) o inorganica.

1. individuazione dei corsi d'acqua limitrofi ai campi coltivati.

L'impegno a) della Norma 1 è applicabile, in prima istanza, a tutte le aziende.

Sulla base delle domande e del fascicolo aziendale di ogni azienda, nonché del set di immagini aeree e satellitari a disposizione, l'ispettore effettuerà un primo screening volto ad individuare quali appezzamenti di terreno siano effettivamente limitrofi ai corsi d'acqua.

In questa fase non verrà svolta alcuna selezione sulla natura dei corsi d'acqua, vale a dire che tutti i corsi d'acqua saranno considerati all'interno di questa prima valutazione.

L'eventuale appartenenza dei corsi d'acqua ad una delle categorie di esenzione sarà verificata successivamente.

Il risultato di questa fase sarà una lista di aziende sulle quali dover sicuramente fare un controllo per la verifica del rispetto del divieto di fertilizzazione sulla *fascia tampone*.

2. sopralluogo in azienda e sulle *fasce tampone*.

Nel corso del sopralluogo in azienda, l'ispettore effettuerà una verifica dello stato dei terreni limitrofi ai corsi d'acqua:

- 2.1 individuati nel corso dell'analisi fatta nella fase precedente;
- 2.2 individuati nel corso del controllo aziendale e non censiti nel corso della fase precedente.

Le azioni svolte sono:

- 2.3 verifica dell'appartenenza dei corsi d'acqua già individuati alle condizioni di esenzione;
- 2.4 verifica della presenza di altri corsi d'acqua non censiti e determinazione dello stato delle sponde;



2.5 verifica della presenza di coltivazioni e usi del suolo agricoli in corrispondenza della fascia tampone;

2.6 verifica del rispetto del divieto di fertilizzazione su tutte le fasce tampone.

#### 1.4 **Determinazione dell'infrazione**

Data la deroga all'impegno b) si ha infrazione alla presente Norma nel caso siano rilevate le seguenti non conformità all'impegno a) applicabile ai terreni dell'azienda:

BCAA 1.1 presenza di segni di fertilizzazione sulla **fascia tampone**;

BCAA 1.2 presenza di segni di uso di effluenti zootecnici sulla **fascia tampone**.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria – che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio – che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)**

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 1</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>Applicazione dell'impegno a)</b>				
<b>BCAA1-a1:</b> L'azienda detiene superfici agricole?				
<b>BCAA1-a2:</b> Le superfici agricole detenute dall'azienda sono attraversate o sono limitrofe a corsi d'acqua?				
<b>BCAA1-a3:</b> I corsi d'acqua individuati rispondono alle definizioni proprie della Norma?				

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>Verifica del rispetto dell'impegno a)</b>				
<b>BCAA 1.1:</b> Si riscontra la presenza di segni di <b>uso di fertilizzanti inorganici</b> sulla fascia tampone?				
<b>BCAA 1.2:</b> Si riscontra la presenza di segni di <b>uso di effluenti zootecnici</b> sulla fascia tampone?				
Effluenti palabili (letami e assimilati)				
Effluenti non palabili (liquami e assimilati)				

Per i terreni esterni alla Provincia di Trento, su cui sia applicabile l'impegno b) della Norma, i dati necessari per l'elaborazione dell'esito sono i seguenti:

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
--	--------------------------------	-----------	-----------	-------------

<i>Descrizione</i>			
<b>Applicazione dell'impegno b)</b>			
<b>BCAA1-b1:</b> L'azienda detiene superfici agricole <b>diverse da:</b> - parcelle ricadenti in zone montane (Direttiva CEE 268/75 e smi); - oliveti; - pascoli permanenti; - terreni inerbiti stabilmente per l'intero anno solare?			
<b>BCAA1-b2:</b> Le superfici agricole detenute dall'azienda sono attraversate o sono limitrofe ad uno dei corpi idrici che rispondono alla definizione proprie della Norma?			
<b>Verifica del rispetto dell'impegno b)</b>			
<b>BCAA1-b3:</b> Le fasce inerbite sono presenti nei casi previsti?			
<b>BCAA1-b4:</b> Nel caso di risposta positiva alla domanda <b>BCAA1-b3</b> , di che tipo di fascia inerbita si tratta? (è possibile più di una risposta)			
<b>Fascia inerbita seminata</b>			
<b>Fascia inerbita spontanea</b>			
<b>Fascia inerbita con presenza di specie arboree o arbustive</b>			
<b>BCAA 1.3:</b> Nel caso di risposta negativa alla domanda <b>BCAA1-b3</b> , indicare la lunghezza <u>complessiva</u> del tratto (in metri) o dei tratti di fascia inerbita <b>assente</b> .			
<b>BCAA1-b5:</b> La fascia inerbita è costituita ma ha una larghezza non conforme a quanto previsto dalla normativa o dalle eventuali condizioni di deroga, oppure sono presenti segni di lavorazioni non consentite?			
<b>BCAA 1.4:</b> Nel caso di risposta positiva alla domanda <b>BCAA1-b5</b> , indicare la lunghezza del tratto di fascia inerbita <b>non conforme</b> in relazione alla larghezza insufficiente, alla presenza di lavorazioni non consentite o ad una combinazione di questi elementi <sup>1</sup> .			

<sup>1</sup> **N.B.:** non duplicare le misurazioni tra fascia inerbita assente e non conforme.

## **2. BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione**

Lo scopo di questa Norma è assicurare un minimo livello di protezione delle acque.

Il controllo in azienda è volto ad assicurare che le aziende agricole che utilizzano acqua a fini irrigui dispongano delle autorizzazioni necessarie.

Durante il controllo è verificato anche che ci sia coerenza e congruità tra quanto contenuto nelle autorizzazioni e quanto realizzato in azienda.

### **2.1 Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole come definite all'articolo 3 comma 4, lettera d) del DM 1867.

### **2.2 Descrizione della Norma e degli impegni**

La Norma è applicabile a tutte le aziende agricole che utilizzino acqua per l'irrigazione delle proprie coltivazioni.

È previsto il rispetto da parte delle aziende agricole delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente, a livello locale o nazionale.

La Norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario:

- dimostri il possesso dell'autorizzazione all'uso della risorsa idrica;
- quando sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione;
- la coerenza e congruità tra quanto previsto dall'autorizzazione posseduta o richiesta e la realtà aziendale.

#### **Chiarimenti**

Per coerenza e congruità dell'autorizzazione con la realtà aziendale si intende dire che la documentazione presente in azienda deve descrivere ed autorizzare le modalità e quantità di punti di captazione o attingimento di cui dispone l'azienda.

Per fare alcuni esempi, un'autorizzazione relativa ad un punto di attingimento tramite pozzo non autorizza l'azienda a captare l'acqua irrigua dal corso d'acqua vicino, così come l'appartenenza dell'azienda ad un consorzio irriguo con regolare pagamento delle quote non autorizza l'azienda ad avere un pozzo a scopo irriguo.

### **2.3 Modalità di controllo**

Il controllo riguarderà la verifica della disponibilità dell'autorizzazione dell'uso di acqua irrigua e si dividerà in due fasi:

1. fase istruttoria:

- a. verifica dell'effettivo uso dell'acqua irrigua in azienda;
- b. sopralluogo e verifica della presenza in azienda di punti di attingimento o captazione dell'acqua da destinare all'irrigazione e registrazione del numero e tipo;

2. controllo vero e proprio:

- a. presenza in azienda della documentazione di autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua, rilasciata dall'autorità competente o di corretto avvio dell'iter procedurale per il rilascio di tale autorizzazione;
- b. congruità e completezza della documentazione con l'effettiva situazione aziendale (rispondenza delle condizioni di autorizzazione con la realtà aziendale).

**2.4 Determinazione dell'infrazione**

Si ha infrazione alla presente Norma nel caso in cui siano rilevate le seguenti non conformità agli impegni applicabili all'azienda:

- BCAA 2.1 - assenza della documentazione prevista per l'autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua irrigua;
- BCAA 2.2 - assenza dell'avvio dell'iter procedurale per il rilascio di tale autorizzazione;
- BCAA 2.3 - documentazione incompleta;
- BCAA 2.4 - autorizzazione non conforme alla situazione aziendale.

**Chiarimenti - 2**

Le ricevute dei pagamenti delle rate verso il Consorzio di bonifica possono essere sufficienti a definire la posizione dell'azienda nei confronti della Norma.

L'ispettore verificherà comunque che il punto di captazione messo a disposizione dal Consorzio sia l'unico utilizzato dall'azienda.

**N.B.:** la Norma non riguarda la disponibilità dell'acqua per uso domestico e per l'abbeveraggio del bestiame.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria - che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio - che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)**

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 2</b>			
<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>			
<b>BCAA2-a1:</b> L'azienda detiene superfici agricole?			
<b>BCAA2-a2:</b> Le superfici agricole detenute dall'azienda sono utilizzate per colture ordinariamente irrigue?			
<b>BCAA2-a3:</b> Sono presenti in azienda punti di attingimento/captazione dell'acqua a fini irrigui? (anche per le aziende associate ai Consorzi)			
<b>BCAA2-a4:</b> Se <b>BCAA2-a3</b> = SI, di che tipo?			
Punto di attingimento del Consorzio Irriguo			
Pozzo aziendale			
Punto di captazione su corso d'acqua			

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 2</b>			
<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>			
Altro (descrivere):			
<b>BCAA2-a5:</b> La superficie irrigua dell'azienda è inferiore o uguale a 3 ha?			
<b>BCAA2-a6:</b> La superficie irrigua dell'azienda è superiore ai 50 ha?			

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>			
<b>BCAA 2.1:</b> è presente in azienda la documentazione prevista per l'autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua irrigua?			
<b>BCAA 2.2:</b> in caso l'autorizzazione non sia presente, è stato avviato l'iter per il suo rilascio?			
<b>BCAA 2.3:</b> la documentazione di autorizzazione è completa?			
<b>BCAA 2.4:</b> la documentazione di autorizzazione è conforme alla realtà aziendale?			

3. **BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola**

Lo scopo di questa Norma è la protezione delle falde acquifere dall'inquinamento provocato da sostanze pericolose disperse o scaricate dalle aziende agricole.

**3.1 Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole come definite all'articolo 3 comma 4, lettera d) del DM 1867.

Gli obblighi derivanti da questa Norma sono la gestione degli scarichi conforme alla normativa e la corretta gestione e stoccaggio delle sostanze inquinanti e dei prodotti che le contengono, in modo da prevenire o evitare l'inquinamento del suolo e delle falde.

Il controllo interessa l'insieme dell'azienda, compresi i magazzini e tutti gli edifici a disposizione dell'azienda.

Anche i terreni aziendali devono essere ispezionati.

**3.2 Descrizione della Norma e degli impegni**

La normativa nazionale di riferimento è il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., articoli 103, 104 e 124.

Questi articoli rimandano alla lista delle sostanze pericolose la cui immissione negli scarichi o la cui dispersione in altra maniera sul suolo e nel sottosuolo provoca inquinamento diretto o indiretto delle falde.

L'applicazione della Norma alle aziende agricole si distingue quindi nella corretta gestione:

- degli scarichi, disciplinata dal D. Lgs. 152/2006 citato;
- delle sostanze utilizzate a livello di ordinaria attività agricola.

Le sostanze di cui alle liste indicate più sopra sono o possono essere contenute in prodotti o mezzi di produzione ordinariamente in uso presso le aziende agricole. L'uso corretto di tali prodotti o mezzi di produzione non genera pericoli di inquinamento, mentre la ***dispersione incontrollata o lo smaltimento scorretto dei loro residui può causare l'inquinamento delle falde.***

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:

- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:  
BCAA3.1 assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici<sup>2</sup>:  
BCAA3.2 autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;  
BCAA3.3 rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Le acque reflue delle aziende agricole:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame
- dedite alle attività di cui ai punti precedenti, che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e

---

<sup>2</sup> Vedi artt. 14 e 19 del TESTO UNICO PROVINCIALE SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI - Decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl

complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità

sono assimilate alle acque reflue domestiche come previsto dagli artt. 14 e 19 del TULP e di conseguenza non necessitano di autorizzazione allo scarico.

È sottoposta a verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano acque domestiche e/o non siano assimilate alle stesse.

Come per la BCAA 2, anche in questo caso sarà analizzato il documento di autorizzazione per constatare la coerenza tra quanto presente in azienda e l'autorizzazione stessa.

### **3.3 Modalità di controllo**

Sono sottoposti a controllo:

- depositi e magazzini;
- siti di stoccaggio dei residui dei prodotti o delle sostanze pericolose utilizzate (involucri, sacchetti, residui di trattamenti, ecc.);
- siti di stoccaggio di materiali e attrezzature, in uso o in via di smaltimento, che contengano sostanze pericolose e potenzialmente inquinanti (batterie esauste, filtri dell'olio usati, ecc.);
- ogni accumulo di materiali di scarto presente in azienda.

I beneficiari devono assicurare che i depositi e stoccaggi presenti in azienda, occasionali o permanenti di sostanze, mezzi di produzione o i sottoprodotti derivanti dal loro uso, che contengano sostanze pericolose, ***siano realizzati in maniera da evitare ogni dispersione su suolo o sottosuolo e la conseguente contaminazione delle falde acquifere.***

Sono da considerare fonte di possibile dispersione di sostanze pericolose anche gli accumuli o i depositi dei residui dell'uso di tali sostanze o mezzi di produzione.

Sono valutati i seguenti elementi di verifica, in relazione agli impegni evidenziati più sopra:

#### **3.3.1 Impegni per tutte le aziende (BCAA3.1):**

- 1- i contenitori e distributori di carburanti devono essere a perfetta tenuta;
- 2- gli oli lubrificanti, i prodotti fitosanitari o veterinari, nelle proprie originarie confezioni, devono essere stoccati in un locale o contenitore chiuso o protetto e posto su di un pavimento impermeabilizzato, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- 3- i depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, o altri prodotti contenenti sostanze pericolose, devono avere adeguata protezione dagli agenti atmosferici ed essere posti su pavimenti impermeabilizzati;
- 4- le carcasse di trattori, automobili o altri mezzi, ancora non smaltite, devono essere adeguatamente ricoverate sotto coperture che le proteggano dagli eventi atmosferici e su pavimenti impermeabilizzati, al fine di prevenire la contaminazione dei suoli, in quanto assimilabili ad una fonte di sostanze pericolose;
- 5- i contenitori di carburante posti su mezzi mobili devono essere omologati.

#### **3.3.2 Impegni aggiuntivi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici (BCAA3.2 e BCAA3.3):**

- 6- presenza, congruità e completezza dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 105, 106, 107 e 124 del D. Lgs. 152/2006.  
Ai fini della determinazione dell'esito per questo punto saranno presi in considerazione anche i

risultati degli accertamenti effettuati dagli Enti competenti per la verifica dell'applicazione delle disposizioni normative.

**N.B.:**

1. Nel caso dei contenitori di carburanti, perché siano considerati a perfetta tenuta è necessario che il contenitore/distributore sia provvisto di:
  - a. bacino di contenimento;
  - b. tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile;
  - c. il contenitore di carburante posto su mezzi mobili deve essere omologato.

Sono considerate conformi anche le cisterne provviste di omologazione che, per loro caratteristiche costruttive, non necessitano di bacino di contenimento o di protezione dagli agenti atmosferici pur assolvendo ai requisiti di copertura, prevenzione dalle perdite accidentali, impermeabilità.

2. Saranno considerate infrazioni con effetti **extra - aziendali** le infrazioni degli impegni 1, 2, 3, 4 o 5 che interessino direttamente o indirettamente **corsi d'acqua naturali** o artificiali o altre risorse idriche come fossi, scoline, pozzi e canali, tranne i casi in cui queste risorse idriche siano destinate esclusivamente alla raccolta e al convogliamento di acqua meteorica.

**3.4 Determinazione dell'infrazione**

Si ha infrazione alla presente Norma nel caso in cui siano rilevate le seguenti non conformità agli impegni applicabili all'azienda:

- BCAA3\_1. contenitori e distributori di carburanti non a perfetta tenuta, privi di protezione o di bacino di contenimento;
- BCAA3\_2. presenza di locali o contenitori di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari nelle proprie confezioni, non chiusi o non protetti o non posti su pavimento impermeabilizzato;
- BCAA3\_3. presenza di depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, carcasse di trattori, automobili o altri mezzi contenenti sostanze potenzialmente inquinanti, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, o altri prodotti contenenti sostanze pericolose, privi di adeguata protezione dagli agenti atmosferici oppure posti su pavimenti non impermeabilizzati;
- BCAA3\_4. contenitori di carburante posti su mezzi mobili non omologati;
- BCAA3\_5. autorizzazione allo scarico assente, irregolare o non conforme alla situazione aziendale.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria - che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio - che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)**

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 3</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione dati di base</b>				
<b>BCAA3-a1: L'azienda utilizza i seguenti prodotti/sostanze/materiali?</b>				
Combustibili				



Oli lubrificanti e filtri			
Batterie per i mezzi agricoli			
Prodotti fitosanitari			
Altro (descrivere):			
<b>BCAA3-a2:</b> Sono presenti carcasse di mezzi agricoli, automobili o altri mezzi presso il centro aziendale o sui suoi terreni?			
<b>BCAA3-a3:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di carburanti?			
<b>BCAA3-a4:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari?			
<b>BCAA3-a5:</b> Sono presenti in azienda depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri o contenitori di prodotti fitosanitari o veterinari?			
<b>BCAA3-a6:</b> l'azienda ha una convenzione/contratto con una struttura autorizzata alla raccolta e smaltimento delle sostanze pericolose o dei materiali che le contengono?			
<b>BCAA3-a7:</b> L'azienda utilizza contenitori/distributori di carburante posti su mezzi mobili?			
<b>Scarichi autorizzati</b>			
<b>BCAA3-a8:</b> In base alla normativa vigente in Provincia di Trento, gli scarichi dell'azienda sono assimilabili a quelli domestici?			
<b>BCAA3-a9:</b> In caso di <b>BCAA3-a8</b> = NO, quali sono le attività presenti in azienda i cui scarichi devono essere autorizzati?			
Trasformazione dei prodotti agricoli aziendali ed extra-aziendali			
Scarichi degli allevamenti agricoli superiori alle soglie stabilite <sup>3</sup>			
Altro (descrivere):			

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

**N.B.:** l'ampiezza del controllo è determinato dai risultati della fase istruttoria.

<i>Descrizione</i>	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<b>BCAA 3.1:</b> Il sito di stoccaggio dei carburanti è protetto ed è a perfetta tenuta?				
<b>BCAA 3.1 a</b> Il bacino di contenimento è presente?				
<b>BCAA 3.1 b</b> Lo stoccaggio è protetto da una tettoia non combustibile?				
<b>BCAA 3.1 c</b> Per i contenitori/cisterne privi di bacino di contenimento o di protezione dagli agenti atmosferici è presente l'omologazione?				
<b>BCAA 3.1 d</b> Il contenitore/sito interrato è omologato/autorizzato?				
<b>BCAA 3.2:</b> sono presenti perdite visibili di carburanti?				
<b>BCAA 3.3:</b> le carcasse di mezzi agricoli, automobili o altri mezzi presenti presso il centro aziendale o sui suoi terreni contengono sostanze pericolose o sono potenzialmente inquinanti?				
<b>BCAA 3.4:</b> i siti di stoccaggio di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari presenti in azienda sono stoccati in un locale o contenitore chiuso o protetto e posto su di un pavimento impermeabilizzato?				
<b>BCAA 3.5:</b> sono presenti perdite visibili di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari?				

<sup>3</sup> Vedi artt. 14 e 19 del TESTO UNICO PROVINCIALE SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI - Decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl

<b>BCAA 3.6:</b> i depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, o altri prodotti contenenti sostanze pericolose, sono adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici e sono posti su pavimenti impermeabilizzati?			
<b>BCAA 3.7:</b> nel caso in cui l'azienda abbia una convenzione/contratto con una struttura autorizzata alla raccolta e smaltimento delle sostanze pericolose o dei materiali che le contengono, è presente la documentazione o le registrazioni delle transazioni e dei prelievi per il successivo smaltimento?			
<b>BCAA 3.8:</b> i contenitori di carburante posti su mezzi mobili sono omologati?			
<b>BCAA 3.9:</b> eventuali non conformità rilevate hanno conseguenze <b>extra-aziendali</b> ?			
<b>BCAA 3.10:</b> nei casi previsti (vedi BCAA3-a8/9), l'azienda dispone dell'autorizzazione allo scarico?			
<b>BCAA 3.11:</b> l'autorizzazione è valida, regolare e conforme alla situazione/realità aziendale?			
<b>BCAA 3.12:</b> sono stati rilevati <b>scarichi diretti sul suolo o nei corsi d'acqua</b> delle sostanze pericolose o di materiali che le contengono, compresi gli effluenti zootecnici?			

## CONTROLLI AMBIENTALI

### CGO 2, CGO 3 e BCAA 7 - note introduttive

Per quanto attiene agli impegni di carattere territoriale relativi ai CGO 2 e 3 (Rete Natura 2000) ed i controlli degli impegni della BCAA 7, le aziende selezionate nel campione sono sottoposte a controllo da parte del coordinamento AGEA, con metodologia di telerilevamento.

I risultati di questi controlli saranno incrociati con i controlli eseguiti presso il centro aziendale per arrivare alla definizione dell'esito.

I codici di infrazione derivanti dal controllo territoriale, rilevanti ai fini dell'esito per i CGO 2 e 3 e per la BCAA 7 sono:

Codice	Descrizione	CGO 2	CGO 3	BCAA 7
2018_BCAA_41	Assenza della copertura del suolo durante tutto l'anno, per le superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi	X	X	
2018_BCAA_52	Presenza di livellamenti	X	X	
2018_BCAA_61	Presenza di stoppie o paglie bruciate	X	X	
2018_BCAA_71	Eliminazione di alberi monumentali	X	X	X
2018_BCAA_721	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (siepi, alberi isolati o in filari).	X	X	X
2018_BCAA_722	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (muretti a secco, stagni, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche).	X	X	X
2018_BCAA_723	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (terrazze).	X	X	X

**N.B.:** i controlli territoriali sono organizzati in maniera indipendente dalla campagna dei controlli aziendali. Di conseguenza, i risultati potranno essere disponibili prima o dopo la data del controllo aziendale. Nel caso in cui siano disponibili prima, l'ispettore ne sarà informato e ne terrà debito conto, effettuando delle verifiche specifiche di approfondimento e conferma dei codici d'infrazione attribuiti ai terreni aziendali.

#### **4. CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.**

**Articolo 3 paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b),**

**Articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4**

Lo scopo di questo Criterio è la protezione degli uccelli selvatici protetti e dei loro siti di nidificazione.

Normativa di riferimento per l'applicazione del Criterio:

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1467 del 10/08/2018

#### **4.1 Ambito di applicazione**

Il Criterio si applica a tutte le superfici agricole e le superfici forestali.

L'applicazione del Criterio è differente in relazione all'appartenenza o meno dei terreni aziendali alle Zone di Protezione Speciale facenti parte della rete Natura 2000.

#### **4.2 Descrizione del Criterio e degli impegni**

**All'interno delle ZPS** si applicano i seguenti impegni:

1. sui ***seminativi***:
  - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie;
2. sui ***prati permanenti***:
  - divieto di conversione ad altri usi e più in generale divieto di rottura del prato;
3. superfici ***non più utilizzate a fini produttivi***:
  - presenza di copertura vegetale naturale o seminata durante tutto l'anno;
  - attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
  - rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno;
4. ***tutte le superfici***:
  - divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;
  - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati.

**All'interno o all'esterno delle ZPS** vige il seguente impegno:

5. **Mantenimento degli alberi isolati, degli alberi in filare e delle siepi.** La loro eliminazione può essere realizzata solo se autorizzata dalle autorità competenti, nei casi in cui tale autorizzazione sia prevista.

#### **4.3 Modalità di controllo**

##### ***Terreni compresi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS)***

IMPEGNI TERRITORIALI

Nell'esecuzione del controllo, l'ispettore prende in considerazione i risultati dei controlli territoriali eventualmente presenti. Effettuerà verifiche specifiche di approfondimento e conferma dei codici d'infrazione attribuiti ai terreni aziendali, con lo scopo di arrivare ad un esito definitivo.

IMPEGNI SPECIFICI PER SITO ZPS

Esegue poi i controlli relativi agli impegni specifici individuati dalla normativa provinciale applicabile alle ZPS.

Per ogni azienda con terreni in uno o più ZPS, l'ispettore riceverà una scheda di controllo con gli elementi da verificare e le condizioni di assegnazione delle non conformità.

#### IMPEGNI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Esegue inoltre una verifica aziendale volta ad individuare eventuali segni di distruzione di nidi o di siti di riproduzione della fauna avicola selvatica.

**N.B.:** è importante sottolineare che la condizionalità verifica l'attività agricola del beneficiario. Di conseguenza, le eventuali non conformità, per essere rilevanti ai fini della condizionalità, devono avere un collegamento con l'azione produttiva dell'azienda.

#### ***Tutti i terreni interni ed esterni alle Zone di Protezione Speciale (ZPS)***

Sarà verificato il mantenimento sul terreno degli alberi isolati, alberi in filari o siepi, **qualora non tutelati già dalla BCAA 7**. In caso di loro eliminazione, sarà verificata la presenza dell'autorizzazione, ove tale autorizzazione sia prevista.

Qui di seguito si indicano gli elementi che presentano caratteristiche differenti da quelle definite ai fini della BCAA 7, in particolare:

- elementi lineari (alberi in filare, siepi) con lunghezza inferiore a 25 metri;
- siepi di larghezza superiore a venti metri;
- elementi del paesaggio che ricadano tra le condizioni di deroga per la BCAA 7 (non permanenti o non tipici, specie invadenti o non autoctone, ecc.).

#### **4.4 Determinazione dell'infrazione**

Si ha violazione del presente Criterio quando sia stata individuata una infrazione per almeno uno degli impegni di natura agronomica elencati più sopra o sia stata rilevata l'eliminazione di uno o più degli elementi del paesaggio senza la prevista autorizzazione.

**N.B.:** le violazioni al presente CGO relative all'impegno 5 non sono registrate ai fini della determinazione di violazioni a carico della BCAA 7.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria – che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio – che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

#### ***Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)***

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 2</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
	<b>Descrizione</b>				
<b>CGO2-a</b>	L'azienda detiene superfici agricole in ZPS?				
<b>CGO2-b</b>	L'azienda dispone di terreni a seminativo in ZPS?				
<b>CGO2-c</b>	L'azienda dispone di terreni a prati permanenti in ZPS?				
<b>CGO2-d</b>	L'azienda dispone di terreni non più utilizzati a fini produttivi in ZPS?				
<b>CGO2-e</b>	Sui terreni dell'azienda sono presenti terrazzamenti in ZPS?				
<b>CGO2-f</b>	Sui terreni dell'azienda sono stati realizzati interventi di trasformazione con livellamento delle pendenze in ZPS?				

<b>CG02-g</b>	Sui terreni dell'azienda in ZPS sono applicabili impegni sito-specifici?			
<b>CG02-h</b>	Se <b>CG02-g</b> = SI, di che tipo?			
	...			
	...			
	...			
	...			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			
<b>CG02-i</b>	Sui terreni agricoli aziendali (tutti) sono presenti			
	Alberi isolati			
	Alberi in filare			
	Siepi			

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).**

**Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.**

**I terreni oggetto di controllo sono quelli interni ai siti ZPS**

	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
	<i>Descrizione</i>			
<b>CGO 2.1</b>	Sono state bruciate le stoppie e le paglie sui seminativi?			
<b>CGO 2.2</b>	I prati permanenti sono stati convertiti ad altri usi o è stato compromesso il cotico erboso (rottura del prato)			
<b>CGO 2.3</b>	Sulle superfici non più utilizzate a fini produttivi			
	<b>CGO 2.3.1</b> E' stato rispettato l'obbligo di copertura vegetale durante tutto l'anno?			
	<b>CGO 2.3.2</b> Sono state attuate pratiche agronomiche almeno una volta l'anno?			
	<b>CGO 2.3.3</b> E' stato rispettato il divieto di intervento agronomico per il periodo minimo di 150 giorni consecutivi, tra il 1° marzo e il 31 luglio dell'anno?			
<b>CGO 2.4</b>	Sono stati eliminati i terrazzamenti presenti in azienda?			
<b>CGO 2.5</b>	L'eliminazione dei terrazzamenti presenti in azienda è stata autorizzata?			
<b>CGO 2.6</b>	Se <b>CGO 2.5</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento			
<b>CGO 2.7</b>	I livellamenti realizzati dall'azienda sono stati autorizzati?			
<b>CGO 2.8</b>	Se <b>CGO 2.7</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento di livellamento			
<b>CGO 2.9</b>	L'azienda ha violato gli impegni sito-specifici applicabili?			
	Se SI, quali?			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			
<b>CGO 2.10</b>	Sui terreni dell'azienda (tutti) sono stati eliminati:			
	Alberi isolati			
	Alberi in filare			
	Siepi			
<b>CGO 2.11</b>	Sono presenti segni evidenti di distruzione di nidi o di siti di riproduzione della fauna avicola selvatica dovuti all'attività agricola dell'azienda			

<i>Sintesi del controllo CGO 2</i>				
		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<b>CGO 2.12</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 2</b>			
<b>CGO 2.13</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	<i>Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:</i>			
	<b>Bruciatura di paglie e stoppie sui seminativi in ZPS</b>			
	<b>Rottura dei prati permanenti in ZPS</b>			
	<b>Mancato rispetto dell'obbligo di copertura annuale dei terreni in ZPS</b>			
	<b>Assenza delle pratiche agronomiche annuali in ZPS</b>			
	<b>Mancato rispetto del periodo di divieto degli interventi agronomici in ZPS</b>			
	<b>Terrazzamenti in ZPS eliminati senza autorizzazione</b>			
	<b>Livellamenti in ZPS realizzati senza autorizzazione</b>			
	<b>Mancato rispetto di impegni sito-specifici (ove previsti)</b>			
	<b>Eliminazione di alberi isolati o in filare, siepi</b>			
	<b>Distruzione di nidi o di siti di riproduzione della fauna avicola selvatica dovuti all'attività agricola dell'azienda</b>			



5. **CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)**

**Articolo 6, paragrafi 1 e 2**

Lo scopo di questo Criterio è la protezione degli uccelli selvatici protetti e dei loro siti di nidificazione.

Normativa di riferimento per l'applicazione del Criterio:

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1467 del 10/08/2018

**5.1 Ambito di applicazione**

Il Criterio si applica a tutte le superfici agricole e le superfici forestali ricadenti nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

**5.2 Descrizione del Criterio e degli impegni**

All'interno delle ZPS si applicano i seguenti impegni:

1. sui ***seminativi***:
  - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie;
2. sui ***prati permanenti***:
  - divieto di conversione ad altri usi e più in generale divieto di rottura del prato;
3. superfici ***non più utilizzate a fini produttivi***:
  - presenza di copertura vegetale naturale o seminata durante tutto l'anno;
  - attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
  - rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno;
4. ***tutte le superfici***:
  - divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;
  - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati.

**5.3 Modalità di controllo**

**IMPEGNI TERRITORIALI**

Nell'esecuzione del controllo, l'ispettore prende in considerazione i risultati dei controlli territoriali eventualmente presenti. Effettuerà verifiche specifiche di approfondimento e conferma dei codici d'infrazione attribuiti ai terreni aziendali, con lo scopo di arrivare ad un esito definitivo.

**IMPEGNI SPECIFICI PER SITO SIC/ZSC**

Esegue poi i controlli relativi agli impegni specifici individuati dalla normativa provinciale applicabile alle SIC/ZSC.

Per ogni azienda con terreni in uno o più SIC/ZSC, l'ispettore riceverà una scheda di controllo con gli elementi da verificare e le condizioni di assegnazione delle non conformità.

**IMPEGNI A TUTELA DEGLI HABITAT**

Esegue inoltre una verifica aziendale volta ad individuare segni di distruzione di habitat o di specie protette di fauna e flora.

**N.B.:** è importante sottolineare che la condizionalità verifica l'attività agricola del beneficiario. Di conseguenza, le eventuali non conformità, per essere rilevanti ai fini della condizionalità, devono avere un collegamento con l'azione produttiva dell'azienda.

**5.4 Determinazione dell'infrazione**

Si ha violazione del presente Criterio quando sia stata individuata una infrazione per almeno uno degli impegni di natura agronomica elencati più sopra o sia stata rilevata l'eliminazione di uno o più degli elementi del paesaggio senza la prevista autorizzazione.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria – che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti del Criterio;
- controllo vero e proprio – che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti del Criterio e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

***Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)***

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 3</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>CGO3-a</b>	L'azienda detiene superfici agricole in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-b</b>	L'azienda dispone di terreni a seminativo in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-c</b>	L'azienda dispone di terreni a prati permanenti in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-d</b>	L'azienda dispone di terreni non più utilizzati a fini produttivi in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-e</b>	Sui terreni dell'azienda sono presenti terrazzamenti in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-f</b>	Sui terreni dell'azienda sono stati realizzati interventi di trasformazione con livellamento delle pendenze in SIC/ZSC?			
<b>CGO3-g</b>	Sui terreni dell'azienda in SIC/ZPS sono applicabili impegni sito-specifici?			
<b>CGO3-h</b>	Se <b>CGO3-g</b> = SI, di che tipo?			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).**

**Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.**

**I terreni oggetto di controllo sono quelli interni ai siti SIC/ZSC**

	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
	<i>Descrizione</i>			
<b>CGO 3.1</b>	Sono state bruciate le stoppie e le paglie sui seminativi?			
<b>CGO 3.2</b>	I prati permanenti sono stati convertiti ad altri usi o è stato compromesso il cotico erboso (rottura del prato)			
<b>CGO 3.3</b>	Sulle superfici non più utilizzate a fini produttivi			
	<b>CGO 3.3.1</b> E' stato rispettato l'obbligo di copertura vegetale durante tutto l'anno?			
	<b>CGO 3.3.2</b> Sono state attuate pratiche agronomiche almeno una volta l'anno?			
	<b>CGO 3.3.3</b> E' stato rispettato il divieto di intervento agronomico per il periodo minimo di 150 giorni consecutivi, tra il 1° marzo e il 31 luglio dell'anno?			
<b>CGO 3.4</b>	Sono stati eliminati i terrazzamenti presenti in azienda?			
<b>CGO 3.5</b>	L'eliminazione dei terrazzamenti presenti in azienda è stata autorizzata?			
<b>CGO 3.6</b>	Se <b>CGO 3.5</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento			
<b>CGO 3.7</b>	I livellamenti realizzati dall'azienda sono stati autorizzati?			
<b>CGO 3.8</b>	Se <b>CGO 3.7</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento di livellamento			
<b>CGO 3.9</b>	L'azienda ha violato gli impegni sito-specifici applicabili?			
	Se SI, quali?			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			

<i>Sintesi del controllo CGO 3</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<b>CGO 3.10</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 3</b>			
<b>CGO 3.11</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	<b>Bruciatura di paglie e stoppie sui seminativi in SIC/ZSC</b>			
	<b>Rottura dei prati permanenti in SIC/ZSC</b>			
	<b>Mancato rispetto dell'obbligo di copertura annuale dei terreni in SIC/ZSC</b>			
	<b>Assenza delle pratiche agronomiche annuali in SIC/ZSC</b>			
	<b>Mancato rispetto del periodo di divieto degli interventi agronomici in SIC/ZSC</b>			
	<b>Terrazzamenti in SIC/ZSC eliminati senza autorizzazione</b>			
	<b>Livellamenti in SIC/ZSC realizzati senza autorizzazione</b>			
	<b>Mancato rispetto di impegni sito-specifici (ove previsti)</b>			

**6. BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive**

Lo scopo di questa Norma è di proteggere il paesaggio agrario attraverso l'obbligo di mantenere i suoi elementi sul terreno o, in altre parole, il divieto di eliminare le componenti del paesaggio stesso.

A livello nazionale, gli elementi protetti da questa Norma sono elencati nel DM di condizionalità e riportati nella circolare di condizionalità di AGEA e nel presente manuale.

**6.1 Ambito di applicazione**

Qualsiasi superficie dell'azienda.

**6.2 Descrizione della Norma e degli impegni**

La Norma stabilisce il divieto di eliminare dai terreni a disposizione dell'azienda:

- elementi caratteristici del paesaggio, naturali o seminaturali, qualora identificati territorialmente;
- alberi monumentali (anch'essi identificati e localizzati sul territorio);
- muretti a secco;
- siepi;
- stagni;
- alberi isolati o in filari;
- terrazze;
- sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche.

**N.B.**

Ai fini della corretta applicazione della Norma valgono le seguenti definizioni e dimensioni minime:

- gli **elementi lineari** (muretti a secco, siepi, alberi in filare, terrazzamenti, sistemazioni idraulico agrarie) protetti dalla Norma devono avere una lunghezza minima di 25 metri;
- **siepi**: strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva > 20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno;
- **filare**: andamento lineare e/o sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati (alberi-cespugli);
- **sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche**: reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante ("*disegno del paesaggio agrario*"). Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Le sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri (da bordo scarpata a bordo scarpata);
- **stagni**: bacini idrici naturali, o artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 m<sup>2</sup>. In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in

anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

È inoltre vietato eseguire gli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto.

### **6.3 Modalità di controllo**

#### IMPEGNI TERRITORIALI

Nell'esecuzione del controllo, l'ispettore prende in considerazione i risultati dei controlli territoriali eventualmente presenti. Effettuerà verifiche specifiche di approfondimento e conferma dei codici d'infrazione attribuiti ai terreni aziendali, con lo scopo di arrivare ad un esito definitivo.

#### IMPEGNI A TUTELA DEGLI HABITAT E DELLA FAUNA AVICOLA SELVATICA

L'ispettore verifica il rispetto del periodo di divieto per la potatura di siepi ed alberi caratteristici e registra gli eventuali segni di distruzione di habitat o di specie protette di fauna e flora.

### **Deroghe**

Nel corso del controllo, l'ispettore tiene conto delle seguenti deroghe.

#### *ELIMINAZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO*

1. eliminazione per motivazioni di ordine fitosanitario, riconosciute dalle Autorità Competenti;
2. eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità;
3. eliminazione dovuta ad interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive;
4. eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo);

#### *ELIMINAZIONE DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE*

5. eliminazione delle sistemazioni a seguito di autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti.

**N.B.:** le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto.

### **6.4 Determinazione dell'infrazione**

Si ha infrazione alla presente Norma nel caso in cui sia rilevata almeno una delle seguenti non conformità agli impegni applicabili all'azienda:

- BCAA7.1 – eliminazione degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale ai sensi del D.M. 23 Ottobre 2014, oppure tutelati da legislazione regionale e nazionale;
- BCAA7.2 – eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche) o infrazione al divieto di potare le siepi e gli alberi nel periodo 15 marzo – 15 agosto.

**N.B.**

Gli impegni e divieti relativi alla Norma 7 sono simili ad alcuni degli impegni stabiliti nell'ambito dei CGO 2 e 3.

L'ispettore, nel caso in cui avrà rilevato la violazione di uno o più degli impegni per i quali c'è una possibile sovrapposizione tra la presente Norma ed i CGO ambientali, al fine di stabilire quale sia l'elemento di condizionalità violato terrà in considerazione le informazioni contenute nella tabella che segue.

La tabella, per ogni elemento di possibile infrazione rilevato dai controlli territoriali, rappresenta quale o quali impegni di condizionalità sia stato violato.

Così, per esempio, l'eliminazione di un albero monumentale, che rappresenta sicuramente sia un elemento del paesaggio sia può essere considerato un elemento qualificante l'habitat/ecosistema di cui fa parte, sarà considerata una violazione per il CGO 3 se l'eliminazione avviene all'interno di un'area protetta dalla direttiva Habitat (SIC/ZSC).

Se l'eliminazione dovesse essere rilevata in una Zona Ordinaria (non protetta), allora dovrà essere considerata nell'ambito della BCAA 7.

Gli ultimi due elementi di infrazione inseriti in tabella non hanno un codice attribuito perché potranno essere rilevati solo durante il controllo in azienda.

Codice infrazione (da controlli territoriali)	Descrizione	Criterio o Norma violata		
		CGO 2	CGO 3	BCAA 7
2018_BCAA_71	Eliminazione di alberi monumentali	NO	Se in SIC/ZSC	Se in Zona ordinaria
2018_BCAA_721	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (siepi, alberi isolati o in filari).	Se <b>non</b> rispettano le dimensioni minime  Se <b>non</b> corrispondono alle definizioni di tipicità	Se in SIC/ZSC	Se rispettano le dimensioni minime  Se corrispondono alle definizioni di tipicità
2018_BCAA_722	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (muretti a secco, stagni, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche).	NO	Se in SIC/ZSC	Se in Zona ordinaria
2018_BCAA_723	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio (terrazze).	NO	Se in SIC/ZSC	Se in Zona ordinaria
	Violazione del divieto di potatura nel periodo indicato	NO	NO	SI
	Distruzione di nidi o di habitat	Se in ZPS	Se in SIC/ZPS	Se in Zona ordinaria



L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria – che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio – che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di valutazione.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)**

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 7</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
	<b>Descrizione</b>			
<b>BCAA7-a</b>	L'azienda detiene superfici agricole?			
<b>BCAA7-b</b>	Sulle superfici agricole detenute dall'azienda sono presenti elementi caratteristici del paesaggio?			
<b>BCAA7-c</b>	Se <b>BCAA7-b</b> = SI, di che tipo?			
	Alberi monumentali			
	Muretti a secco			
	Siepi			
	Stagni			
	Alberi isolati o in filari			
	Terrazzamenti			
	Sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche			
	Altro (descrivere):			

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).**

**Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.**

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
	<b>Descrizione</b>			
<b>BCAA 7.1</b>	Sono stati eliminati elementi caratteristici del paesaggio nel corso dell'anno?			
<b>BCAA 7.2</b>	Se <b>BCAA 7.1</b> = SI, di che tipo?			
	Alberi monumentali			
	Muretti a secco			
	Siepi			
	Stagni			
	Alberi isolati o in filari			
	Terrazzamenti			
	Sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche			
	Altro (descrivere):			
<b>BCAA 7.3</b>	L'eliminazione era giustificata da una delle deroghe applicabili ed è stata effettuata nei periodi consentiti?			
<b>BCAA 7.4</b>	Se <b>BCAA 7.3</b> = SI, di che tipo?			
	Motivazioni d'ordine fitosanitario (documentate)			
	Eliminazione di specie alloctone o invadenti			
	Manutenzione ordinaria			
	Presenza di autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti			
<b>BCAA 7.5</b>	Gli interventi di potatura o di manutenzione ordinaria di siepi e alberature caratteristiche sono stati realizzati nei periodi			

	consentiti?			
--	-------------	--	--	--

<i>Sintesi del controllo BCAA 7</i>				
		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<b>BCAA 7.6</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per la BCAA 7</b>			
<b>BCAA 7.7</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	<b>Eliminazione elementi del paesaggio senza autorizzazione e senza giustificazioni di una delle deroghe applicabili</b>			
	<b>Potatura o manutenzione ordinaria realizzata durante il periodo vietato</b>			

**7. CGO 4 - Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare**

**Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1), 18, 19 e 20**

Lo scopo di questo Criterio è assicurare la sicurezza degli alimenti prodotti dalla produzione primaria dell'azienda agricola e zootecnica beneficiaria degli aiuti.

Il Criterio prevede anche la tracciabilità dei prodotti agricoli in entrata e in uscita dall'azienda.

**7.1 Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DM 1867. Il controllo riguarderà anche le strutture aziendali, per la verifica delle modalità di immagazzinamento e manipolazione di sostanze e prodotti ai fini della sicurezza alimentare.

**7.2 Descrizione degli impegni ed elementi di verifica**

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro **settore di attività**, in funzione del processo produttivo realizzato.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

1. produzioni animali;
2. produzioni vegetali;
3. produzione di latte;
4. produzione di uova;
5. produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Per i settori delle produzioni animali, di latte e uova, data la loro natura estremamente specializzata, si terranno in considerazione gli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari.

Qui di seguito sono descritti gli impegni e le modalità di controllo per i requisiti verificati nel corso del controllo svolto dagli ispettori delle UAP.

<b><u>Descrizione requisiti</u></b>
<b><u>2 - Produzioni vegetali</u></b> – Impegni a carico dell'azienda
2.a modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose (compresi carburanti, oli lubrificanti, batterie esauste, fitofarmaci, ecc.) che consentano di evitare ogni contaminazione (ad es. locali separati e lontani rispetto ai locali di stoccaggio delle derrate prodotte, tempistiche di utilizzazione o smaltimento, ecc.);
2.b presenza e corretto aggiornamento delle registrazioni relative ai risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
2.c conservazione in azienda di un registro dei trattamenti effettuati per gli ultimi tre anni, ed in particolare:
i. presenza e aggiornamento del registro dell'anno in corso;
ii. per ogni coltura dovranno essere registrate le fasi fenologiche/agronomiche principali della coltura (semina o trapianto, inizio fioritura e raccolta);
iii. il registro dovrà essere conservato per gli ultimi tre anni e dovrà essere disponibile per ogni verifica;

<b>Descrizione requisiti</b>
<b>2 - Produzioni vegetali</b> - Impegni a carico dell'azienda
iv. l'aggiornamento dovrà essere fatto entro 30 (trenta) giorni dal trattamento.

Per **registro dei trattamenti** si intende un modulo aziendale che riporti cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria.

Valgono i seguenti casi particolari:

- nel caso in cui l'utilizzatore e/o l'acquirente dei prodotti fitosanitari non sia il titolare dell'azienda, dovrà essere presente in azienda, unitamente al registro dei trattamenti, relativa delega scritta da parte del titolare;
- nel caso in cui i trattamenti siano realizzati da contoterzisti, il registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda sulla base del modulo rilasciato per ogni singolo trattamento dal contoterzista. In alternativa, il contoterzista potrà annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato;
- nel caso di cooperative di produttori che acquistano prodotti fitosanitari con i quali effettuano trattamenti per conto dei loro soci (trattamenti effettuati con personale e mezzi delle cooperative) il registro dei trattamenti (unico per tutti gli associati) potrà essere conservato presso la sede sociale dell'associazione e dovrà essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante previa delega rilasciatagli dai soci;
- il registro dei trattamenti deve essere compilato anche quando gli interventi fitosanitari vengono eseguiti per la difesa delle derrate alimentari immagazzinate.

<b>Descrizione requisiti</b>
<b>3 - Produzione di latte</b> - Impegni a carico dell'azienda
3.e. corretta e completa identificazione, documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione;
3.f. presenza e completezza del Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte ( <u>per le sole aziende che producono latte fresco</u> );

**Per i produttori di latte fresco, il Manuale di cui al punto 3.f deve contenere le seguenti informazioni:**

**Parte Generale**

- denominazione Azienda;
- data di emissione, data ultima revisione;
- firma del legale rappresentante;
- n° di pagine complessive;

*indice*

- definizioni;
- riferimenti normativi;
- modalità di gestione della documentazione;
- modalità di gestione delle non conformità.

**Parte Speciale** (riferita al ruolo di produttore nella filiera del latte fresco)

- finalità;

– latte venduto e sua destinazione.

Per la produzione di latte, il titolare dell'attività è responsabile dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione che comprende anche tutte le registrazioni utilizzate ai fini della rintracciabilità del prodotto.

Il Manuale e la documentazione devono comunque essere sempre presenti e reperibili in azienda, anche in copia.

<u>Descrizione requisiti</u>
<b>5 – Produzione di mangimi o alimenti per gli animali</b> – Impegni a carico dell'azienda
5.b modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose (compresi carburanti, oli lubrificanti, batterie esauste, ecc.) che consentano di evitare ogni contaminazione (ad es. locali separati e lontani rispetto ai locali di stoccaggio dei foraggi o dei mangimi, tempistiche, ecc.);
5.c tenere una registrazione completa e aggiornata, ove previsto, o conservare la documentazione relativa a:
iii. movimentazioni in entrata ed in uscita di foraggi e componenti dei mangimi.

**N.B.:**

Si evidenzia che la corretta gestione, manipolazione e stoccaggio delle sostanze pericolose è presa in esame nel controllo per il CGO 4 solamente per le problematiche relative al pericolo di **contaminazioni delle derrate prodotte ed immagazzinate**, mentre le conseguenze di natura ambientale (inquinamento delle falde acquifere) sono tenute in considerazione nel corso dei controlli della BCAA 3.

**7.3 Modalità di controllo**

Il controllo si dividerà in due fasi:

1. fase istruttoria: verifica dei settori della produzione primaria esercitati dall'azienda agricola selezionata, verifica dell'applicabilità degli impegni (ampiezza del controllo);
2. controllo vero e proprio:
  - a. ispezione del centro aziendale, dei siti di stoccaggio dei prodotti aziendali, ecc., per la rilevazione di eventuali fonti di contaminazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
  - b. verifica della documentazione e dei registri aziendali relativi a:
    - i. movimentazione del latte,
    - ii. trattamenti fitosanitari,
    - iii. analisi condotte sulle piante e sulle produzioni vegetali,
    - iv. sulle movimentazioni di mangimi e di prodotti agricoli destinati all'alimentazione zootecnica in entrata e in uscita dall'azienda.

**7.4 Determinazione dell'infrazione** (controlli svolti dagli Ispettori delle UAP)

Si ha violazione del presente Criterio nei seguenti casi:

<b>Codice</b>	<b>Settore</b>	<b>Impegno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
CGO 4.1	Vegetali	2.a	Modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose che <b>possano provocare contaminazione</b> delle derrate alimentari	Ad esempio: - magazzini promiscui di derrate alimentari e prodotti o sostanze potenzialmente inquinanti;

Codice	Settore	Impegno	Descrizione	Note
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- rimessaggio dei mezzi agricoli nei locali di stoccaggio del fieno;</li> <li>- preparazione dei trattamenti fitofarmaci o residui dei trattamenti nei locali di stoccaggio delle produzioni, ecc.</li> </ul>
CGO 4.2	Vegetali	2.b	Assenza delle registrazioni relative ai risultati delle <b>analisi effettuate sulle piante</b> o prodotti vegetali	L'ispettore avrà verificato in fase istruttoria l'applicabilità di questo impegno all'azienda sottoposta a controllo.
CGO 4.3	Vegetali	2.c	Assenza del <b>registro dei trattamenti fitosanitari</b> , registro presente ma non aggiornato o compilato in maniera insufficiente o lacunosa	L'ispettore compierà le verifiche del registro tenendo in considerazione l'ordinamento produttivo e l'ampiezza delle superfici detenute dall'azienda.
CGO 4.4	Latte	3.e	Identificazione, documentazione e <b>registrazione del latte venduto</b> incompleta o assente	L'ispettore verificherà la documentazione relativa alle movimentazioni di latte dell'anno di controllo.
CGO 4.5	Latte	3.f	Manuale del latte assente o incompleto	Per le aziende produttrici di latte fresco. Tale impegno sarà controllato tenendo in considerazione l'eventuale appartenenza dell'azienda ai consorzi o cooperative di settore.
CGO 4.6	Mangimi, alimenti zootecnici	5.b	Modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose che <b>possano provocare contaminazione</b> dei foraggi o dei mangimi	L'ispettore svolgerà indagini analoghe a quelle svolte per l'impegno 2.a, in relazione a mangimi e foraggi.
CGO 4.7	Mangimi, alimenti zootecnici	5.c	<b>Registrazione assente, incompleta o non aggiornata</b> delle movimentazioni in entrata e in uscita dei mangimi, dei foraggi o dei loro componenti	Per essere definita completa, la registrazione deve contenere indicazioni del tipo di mangime o componente, delle quantità e del destinatario. L'ispettore valuterà la completezza delle registrazioni in relazione all'ordinamento produttivo e l'ampiezza delle superfici detenute dall'azienda.

L'acquisizione dati sulla check list è divisa in due parti:

- istruttoria – che raccoglie gli elementi che caratterizzano l'azienda nei confronti della Norma;
- controllo vero e proprio – che definisce la posizione (conforme/non conforme) nei confronti della Norma e, in caso di non conformità, stabilisce l'entità dei parametri di

valutazione.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)**

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 4</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione dati di base</b>				
<b>CGO4-a:</b> L'azienda opera nei seguenti settori:				
Produzioni vegetali				
Produzione di latte				
Produzione di latte fresco				
Produzione di mangimi, alimenti per animali, foraggi o componenti di mangimi				
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>				
<b>CGO4-b1:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di carburanti, di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari ed altri prodotti e materiali che contengano sostanze pericolose?				
<b>CGO4-b2:</b> L'azienda ha subito controlli o effettuato analisi sulle proprie produzioni che abbiano rilevanza ai fini della salute umana?				
<b>CGO4-b3:</b> L'azienda utilizza prodotti fitosanitari?				
<b>PRODUZIONE DI LATTE</b>				
<b>CGO4-c:</b> L'azienda produce latte fresco?				
<b>PRODUZIONE DI MANGIMI, ALIMENTI PER ANIMALI</b>				
<b>CGO4-d1:</b> L'azienda produce foraggi, mangimi o componenti di mangimi e alimenti per animali per il <b>consumo interno</b> ?				
<b>CGO4-d2:</b> L'azienda produce foraggi, mangimi o componenti di mangimi e alimenti per animali per la <b>vendita</b> ?				

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

**N.B.:** l'ampiezza del controllo è determinato dai risultati della fase istruttoria.

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>				
<b>CGO 4.1:</b> I siti di stoccaggio dei prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose hanno posizione e caratteristiche tali da evitare qualsiasi contaminazione delle derrate alimentari prodotte dall'azienda?				
	<b>CGO 4.1 a</b> Carburanti			
	<b>CGO 4.1 b</b> Oli lubrificanti, filtri, batterie, prodotti fitosanitari, ecc.			
	<b>CGO 4.1 c</b> Residui, contenitori e involucri dei prodotti e materiali utilizzati o esausti			
<b>CGO 4.2:</b> I mezzi agricoli sono parcheggiati o stazionano abitualmente nei locali dove è immagazzinato il fieno o altri prodotti agricoli dell'azienda?				
<b>CGO 4.3:</b> L'azienda dispone dei risultati delle analisi effettuate su piante e prodotti vegetali nel corso della campagna?				
<b>CGO 4.4:</b> L'azienda detiene il registro dei trattamenti fitosanitari?				
<b>CGO 4.5:</b> Il registro dei trattamenti fitosanitari è completo e aggiornato secondo quanto prescritto?				

	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<i>Descrizione</i>				
<b>CGO 4.6:</b> Il registro contiene nota dei trattamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni? Oppure, se sono tenuti registri annuali, sono presenti i registri degli ultimi tre anni?				
<b>PRODUZIONE DI LATTE</b>				
<b>CGO 4.7:</b> L'azienda detiene la registrazione del latte prodotto nel corso della campagna corrente?				
<b>CGO 4.8:</b> Le registrazioni sono complete dei dati dell'acquirente (prima destinazione)?				
<b>CGO 4.9:</b> È presente in azienda il Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte?				
<b>CGO 4.10:</b> Il Manuale è completo delle parti previste?				
<b>PRODUZIONE DI MANGIMI, ALIMENTI PER ANIMALI</b>				
<b>CGO 4.11:</b> I siti di stoccaggio dei prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose hanno posizione e caratteristiche tali da evitare qualsiasi contaminazione dei mangimi, degli alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.12:</b> È presente in azienda il registro delle movimentazioni dei mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.13:</b> È presente in azienda la documentazione relativa alle vendite ed agli acquisti di mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.14:</b> È presente in azienda la dichiarazione di autoconsumo/autoprodotta dei mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi prodotti dall'azienda stessa?				
<b>CGO 4.15:</b> In base alle caratteristiche aziendali, l'ispettore considera che l'autodichiarazione di autoconsumo sia corretta?				

<i>Sintesi del controllo CGO 4</i>				
		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
<b>CGO 4.17</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 4</b>			
<b>CGO 4.18</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	<b>Rischi di contaminazione delle derrate alimentari nei siti di stoccaggio</b>			
	<b>Rimessaggio dei mezzi agricoli non compatibile con le condizioni di igiene delle derrate alimentari</b>			
	<b>Assenza delle analisi effettuate su piante e prodotti vegetali</b>			
	<b>Assenza del registro dei trattamenti fitosanitari</b>			
	<b>Registro dei trattamenti fitosanitari incompleto o non aggiornato</b>			
	<b>Registro non presente per il periodo minimo previsto (tre anni)</b>			
	<b>Registrazioni del latte prodotto assenti o incomplete</b>			
	<b>Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte assente o incompleto</b>			
	<b>Rischi di contaminazione dei mangimi o alimenti per gli animali nei siti di stoccaggio</b>			
	<b>Assenza della documentazione o delle registrazioni relative alle transazioni dei mangimi, alimenti per animali, foraggi e</b>			



<i>Sintesi del controllo CGO 4</i>				
		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
	<b>componenti di mangimi</b>			
	<b>Dichiarazione di autoconsumo/autoprodotta dei foraggi prodotti incongrua rispetto alla realtà aziendale</b>			

8. **CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)**

## Articolo 55, prima e seconda frase

Lo scopo di questo Criterio è assicurare che l'acquisto, l'uso e lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari ad uso professionale sia effettuato da personale autorizzato, secondo le regole stabilite dalla normativa vigente e nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle etichette dei prodotti.

### 8.1 **Ambito di applicazione**

Tutti i beneficiari assoggettati alla condizionalità.

### 8.2 **Descrizione degli impegni ed elementi di verifica**

In relazione a quanto sopra, le aziende che utilizzano prodotti fitosanitari a fini professionali devono rispettare i seguenti impegni:

1. disponibilità, conformità e aggiornamento del **registro dei trattamenti** e delle fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni;
2. uso di prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e **non revocati**;
3. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'**etichetta** del prodotto impiegato;
4. presenza ed uso dei **dispositivi di protezione individuale** (DPI) previsti per ogni prodotto usato;
5. presenza in azienda di un **sito a norma per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari** ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (vedi **Allegato 5**);
6. nel caso di ricorso a contoterzista, deve essere conservata dal beneficiario la **scheda o il modulo di trattamento effettuato dai contoterzisti** (D.Lgs. 150/2012) o, in alternativa, il contoterzista annota e controfirma ogni trattamento effettuato direttamente sul registro dell'azienda. Ove previsto, il contoterzista timbra il modulo o il registro.
7. disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti (**patentino**) o certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015, ai sensi del punto A.1.2 del D.M. del 22 gennaio 2014, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita". Ai sensi di quanto previsto al punto A1.1 comma 7 del DM 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, attraverso le modalità stabilite dal DPR n. 290/2001 e s.m.i., in data precedente all'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, sono ritenuti validi fino alla loro scadenza;
8. disponibilità e conservazione, per il periodo di tre anni, di
  - a. **fatture d'acquisto** di tutti i prodotti fitosanitari per uso professionale;
  - b. copia dei **moduli di acquisto** (di cui all'articolo 16 del D. Lgs. n. 150/2012) per i prodotti acquistati nel periodo antecedente al 26 novembre 2015. Questi ultimi dovranno contenere:
    - le informazioni sul prodotto acquistato;
    - le generalità dell'acquirente e gli estremi dell'autorizzazione all'acquisto (patentino) e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, Xn).

**N.B.:**

- la disponibilità della documentazione d'acquisto (fatture, moduli d'acquisto o documentazione equivalente) deve consentire in ogni momento la possibilità di verificare la disponibilità dell'autorizzazione all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari per uso professionale, da parte del beneficiario degli aiuti o di un suo delegato;
- la documentazione d'acquisto si potrà presentare in diversi formati. Al di là della formalità, il funzionario controllore dovrà verificare la presenza dei dati di interesse. Per fare un esempio, al posto della fattura e del modulo d'acquisto l'azienda potrebbe esibire delle fatture che contengono tutti i dati necessari ad individuare il prodotto ed i riferimenti all'autorizzazione all'acquisto.

## Definizioni di dettaglio

### Registro dei trattamenti

Si ricorda che, per consentire il completo e corretto controllo degli impegni relativi al presente Criterio, il registro dei trattamenti deve contenere i seguenti dati:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti con tutti i prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti) utilizzati in azienda sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- denominazione della coltura e superficie espressa in ettari a cui si riferisce il singolo trattamento;
- data del trattamento, prodotto utilizzato e, ove necessario, principio attivo, quantità impiegata espressa in chilogrammi o litri;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione, per ogni coltura, delle informazioni colturali ed agronomiche principali, necessarie a rendere possibile la verifica del rispetto delle condizioni d'uso prescritte dalle etichette dei prodotti fitosanitari (ad esempio: data di semina o trapianto, emergenza della coltura, inizio fioritura e raccolta).

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo di raccolta e comunque entro trenta giorni dall'esecuzione di ogni trattamento.

### Dosaggio dei trattamenti e registrazioni

Nel calcolo del rispetto delle dosi di prodotti fitosanitari utilizzate dalle aziende, dovranno essere tenute in debita considerazione le condizioni **oggettive** di utilizzazione del prodotto, anche in relazione alla regolarità dei campi, delle condizioni meteorologiche, ecc..

L'ispettore dovrà tenere in considerazione le eventuali piogge successive ai trattamenti (registrate dall'azienda) che rendessero necessaria la ripetizione del trattamento per il dilavamento del prodotto, la possibilità di leggeri scostamenti dalle dosi previste nel caso di appezzamenti di terreno irregolari che rendono difficili i calcoli del dosaggio, ecc..

### Delega per trattamenti fitosanitari – caso particolare

Nel caso in cui il titolare aziendale e l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari non coincidano e tale circostanza non possa essere configurata come un servizio offerto da contoterzista, situazione diffusa soprattutto nelle piccole aziende agricole, deve essere presente in azienda una delega scritta all'utilizzatore firmata dal titolare aziendale. Tale delega può riguardare parte o tutte le

operazioni dal ritiro del PF, presso il distributore, all'utilizzo dello stesso. Resta in capo al soggetto delegante (agricoltore) la fatturazione e il relativo pagamento. Stessa cosa se abilitato uno dei famigliari, coadiuvanti o dipendenti. In questa situazione, in alternativa alle schede di trattamento, il delegato dovrà annotare sul registro ogni singolo trattamento effettuato.

Il soggetto delegato dovrà essere dotato delle autorizzazioni previste per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari.

**N.B.:** nel caso in cui nell'azienda operi più di un delegato, oppure siano presenti trattamenti affidati a contoterzisti, ogni delegato apporrà una sigla a fianco ai trattamenti da lui eseguiti.

### **Deposito dei fitofarmaci**

Per essere considerato a norma il sito utilizzato come deposito dei fitofarmaci deve essere un locale o un armadio che si possa chiudere e che sia areato, con pavimento lavabile ed il cui contenuto tossico sia opportunamente segnalato. Le caratteristiche del deposito sono descritte nell'**Allegato 5**.

### **Autorizzazione/certificato di abilitazione (patentino) per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari**

I beneficiari che siano acquirenti o utilizzatori dei prodotti fitosanitari sono sempre tenuti ad avere l'autorizzazione/certificato di abilitazione, **in relazione a quanto stabilito dalle etichette<sup>4</sup>**.

## **Controlli incrociati**

### **Registro dei trattamenti in azienda**

La presenza del registro, aggiornato e conforme a quanto previsto dalla normativa, è un impegno **diretto** solo per il **CGO 4**; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità per il CGO 4.

Ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza o non conformità del registro, che impedisca il normale controllo, ha conseguenze anche per il presente Criterio.

### **N.B.:**

Per quanto attiene alla **verifica della disponibilità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari**, a partire dal 26 novembre 2015, essa è necessaria per l'acquisto e l'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario per uso professionale. Nel corso dei controlli sarà dunque necessario verificare che la documentazione presente in azienda o i dati presenti su banche dati ufficiali regionali o nazionali **siano sufficienti a collegare ogni acquisto ed uso alla presenza di un'autorizzazione valida**, propria del titolare o detenuta da un suo delegato o da un contoterzista.

<sup>4</sup> È importante sottolineare che sono comunque le etichette che stabiliscono gli impegni, anche in relazione all'autorizzazione all'uso del prodotto.

Le eventuali infrazioni all'obbligo di presenza in azienda di un **sito a norma** per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari previsto saranno prese in considerazione:

- a. per il **CGO 10**, per quanto attiene al corretto stoccaggio dei prodotti in quanto tossici per l'uomo e per quanto attiene alla possibilità di eseguire una completa verifica della tipologia di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
- b. per la **BCAA 3**, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
- c. per il **CGO 4**, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

### **8.3 Modalità di controllo**

Il controllo si dividerà in due fasi:

1. fase istruttoria:

- a. verifica dell'effettivo uso di prodotti fitosanitari da parte dell'azienda sottoposta a controllo. L'ispettore terrà in considerazione l'ordinamento produttivo e l'ampiezza delle superfici detenute dall'azienda;
- b. verifica della presenza del registro dei trattamenti fitosanitari;
- c. verifica della disponibilità da parte del beneficiario dell'autorizzazione all'uso dei prodotti fitosanitari oppure, nel caso in cui il titolare dell'azienda non ne sia in possesso, di deleghe a contoterzisti o altre persone autorizzate;
- d. verifica del tipo di prodotti utilizzati e del numero di trattamenti effettuati dal 1° gennaio 2018 alla data del controllo. L'ispettore determinerà quindi quanti trattamenti verificare nel dettaglio e procederà alla loro estrazione casuale secondo lo schema illustrato nella tabella posta in fondo al presente punto;
- e. verifica della presenza di uno o più siti di stoccaggio;
- f. verifica della presenza della documentazione di acquisto dei prodotti fitosanitari per il periodo obbligatorio (tre anni);

2. controllo vero e proprio:

- a. l'azienda dichiara di **non utilizzare** prodotti fitosanitari.

L'ispettore stabilisce se la dichiarazione dell'azienda sia accettabile in base ad una serie di fattori oggettivi:

- dimensioni dell'azienda,
- ordinamento produttivo,
- ampiezza delle superfici di cui dispone interessate dalle singole colture.

In ogni caso, egli verifica gli stoccaggi e magazzini dell'azienda per stabilire con certezza l'assenza di prodotti fitosanitari o dei loro residui.

Nel caso in cui tutte le verifiche abbiano esito negativo (nessuna evidenza di uso o stoccaggio di prodotti fitosanitari), il controllo ha termine.

- b. l'azienda dichiara di utilizzare prodotti fitosanitari oppure la verifica di cui al punto precedente stabilisce l'uso o lo stoccaggio di prodotti fitosanitari.

L'ispettore procede con il controllo degli elementi d'impegno stabiliti a carico dell'azienda durante la fase istruttoria.

#### 8.4 Determinazione dell'infrazione

Si ha violazione del presente Criterio nei seguenti casi:

Codice	Impegno	Descrizione	Condizioni d'infrazione
CGO 10.1	1	<b>Registro dei trattamenti</b>	L'ispettore stabilirà i casi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Registro assente;</li> <li>- Registro presente ma non aggiornato;</li> <li>- Registro presente ma incompleto (mancanza delle fasi fenologiche, delle colture su cui è stato usato o delle avversità, ecc.).</li> </ul>
CGO 10.2	2	Uso di prodotti commercializzabili e non revocati	L'ispettore, consultando le banche dati disponibili a livello provinciale e nazionale, verificherà i casi di acquisto e uso di <b>prodotti revocati o sospesi</b> .
CGO 10.3	3	rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell' <b>etichetta</b> del prodotto impiegato	L'ispettore confronterà il registro e le informazioni in esso contenute con le condizioni di uso dei prodotti e stabilirà ( <u>attraverso un controllo a campione</u> ) i casi di <b>uso non conforme alle prescrizioni contenute nell'etichetta</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- coltura non ammessa,</li> <li>- avversità non corretta,</li> <li>- sovradosaggio,</li> <li>- fase fenologica d'uso non corretta,</li> <li>- mancato rispetto dei tempi di carenza,</li> <li>- numero di trattamenti superiore al massimo ammesso per il prodotto,</li> <li>- ecc..</li> </ul>
CGO 10.4	4	Disponibilità dei <b>dispositivi di protezione individuale</b>	L'ispettore, sempre sulla base delle etichette dei prodotti usati, verificherà se l'azienda dispone dei DPI prescritti.
CGO 10.5	5	<b>Sito di stoccaggio a norma</b>	L'ispettore verificherà che le condizioni di immagazzinamento dei prodotti fitosanitari rispondano alle prescrizioni relative ai siti di stoccaggio indicate nell'allegato XX: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza e caratteristiche generali;</li> <li>2. localizzazione rispetto al resto dell'azienda;</li> <li>3. impermeabilità;</li> <li>4. ubicazione rispetto ai corsi d'acqua;</li> <li>5. aerazione;</li> <li>6. protezione dagli agenti atmosferici;</li> <li>7. stoccaggio dei prodotti nel sito;</li> <li>8. strumenti di dosaggio;</li> <li>9. condizioni d'accesso al locale o sito;</li> <li>10. custodia e sicurezza;</li> <li>11. segnalazioni di pericolo (sostanze velenose);</li> <li>12. numeri di emergenza;</li> <li>13. materiali per il contenimento degli sversamenti.</li> </ol> L'ispettore eseguirà un controllo completo a livello aziendale per stabilire se esistano altri siti di stoccaggio oltre a quello indicato dal beneficiario.
CGO 10.6	6	<b>Contoterzisti</b>	L'ispettore verifica la presenza delle schede o dei

<b>Codice</b>	<b>Impegno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Condizioni d'infrazione</b>
			moduli dei trattamenti affidati a contoterzisti e le registrazioni effettuate. Si ha infrazione in assenza di tale documentazione o registrazione.
CGO 10.7	7	<b>Disponibilità dell'autorizzazione e all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari</b>	L'ispettore stabilirà i casi di: - Autorizzazione assente; - Autorizzazione presente ma scaduta; - Validità delle deleghe a contoterzisti o a terzi.
CGO 10.8	8	<b>Disponibilità della documentazione d'acquisto</b>	L'ispettore stabilirà i casi di: - Documentazione assente; - Documentazione presente ma incompleta; - Documentazione presente ma insufficiente a stabilire le condizioni di autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari.

**Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)**

<b>CONTROLLO CGO 10</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>				
<b>CGO_10.a</b>	L'azienda detiene superfici agricole a seminativo > 1 ha?				
<b>CGO_10.b</b>	L'azienda detiene superfici agricole a frutteto > 0,5 ha?				
<b>CGO_10.c</b>	L'azienda detiene superfici agricole a orticole?				
<b>CGO_10.d</b>	L'azienda detiene superfici agricole a vite?				
<b>CGO_10.e</b>	L'azienda detiene superfici agricole a altre colture arboree/erbacee? (specificare)				
<b>CGO_10.f</b>	L'azienda detiene superfici agricole a prati permanenti?				
<b>CGO_10.g</b>	<b>L'azienda utilizza prodotti fitosanitari?</b>				
<b>Note_1</b>	In caso CGO_10.a o CGO_10.b = SI e CGO_10_1 = NO, specificare le motivazioni:				

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

<b>CONTROLLO CGO 10</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>					
<b>CGO_10.1</b>	<b>L'azienda ha il registro dei trattamenti fitosanitari?</b>				
<b>CGO_10.2</b>	<b>Il registro dei trattamenti è aggiornato?</b>				
	Data dell'ultimo trattamento registrato				
	Numero dei trattamenti registrati dallo 01/01 fino alla data del controllo				
<b>Note_2</b>	Informazioni presenti nel registro:				
	Data del trattamento				
	Prodotto utilizzato				
	Dosi				
	Coltura su cui è stato effettuato il trattamento				
	Avversità				
	Fasi fenologiche				
	Numero di trattamenti				
	Altro (specificare):				
<b>CGO_10.3</b>	<b>Il registro è completo dei dati necessari al controllo?</b>				
<b>CGO_10.4</b>	<b>Sono presenti le registrazioni degli ultimi tre anni?</b>				
<b>Sito di stoccaggio</b>					
<b>CGO_10.5</b>	<b>L'azienda ha un sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari?</b>				
	Numero dei siti di stoccaggio presenti in azienda				
<b>Note_3</b>	Rispondenza degli elementi caratteristici <sup>5</sup> :				
	1. presenza e caratteristiche generali;				
	2. localizzazione rispetto al resto dell'azienda;				
	3. impermeabilità;				
	4. ubicazione rispetto ai corsi d'acqua;				
	5. aerazione;				
	6. protezione dagli agenti atmosferici;				
	7. stoccaggio dei prodotti nel sito;				
	8. strumenti di dosaggio;				

<sup>5</sup> Le infrazioni ai **sol**i punti 5, 8, 11, 12 e 13 comportano una inadempienza di importanza minore.



<b>CONTROLLO CGO 10</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>				
	9. condizioni d'accesso al locale o sito;			
	10. custodia e sicurezza;			
	11. segnalazioni di pericolo (sostanze velenose);			
	12. numeri di emergenza;			
	13. materiali per il contenimento degli sversamenti.			
<b>CGO_10.6</b>	<b>Il sito di stoccaggio risponde alle prescrizioni della norma?</b>			
<b>Autorizzazione (patentino)</b>				
<b>CGO_10.7</b>	<b>L'azienda ha l'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari?</b>			
<b>CGO_10.8</b>	<b>Se sì, sotto quale forma?</b> (possibile anche più di una risposta)			
<b>Note_4</b>	Autorizzazione rilasciata al beneficiario			
	Autorizzazione rilasciata al delegato			
	Autorizzazione rilasciata al contoterzista			
<b>CGO_10.9</b>	<b>Se no, quale non conformità è stata rilevata?</b>			
<b>Note_5</b>	Autorizzazione assente e nessuna delega presente			
	Autorizzazione scaduta per il beneficiario o il delegato			
	Delega assente o non valida			
<b>Contoterzisti</b>				
<b>CGO_10.10</b>	<b>L'azienda si avvale di contoterzisti?</b>			
<b>CGO_10.11</b>	<b>Se sì, i documenti e le registrazioni sono presenti?</b>			
<b>Note_6</b>	Schede del contoterzista			
	Registrazioni effettuate			
	Registro firmato e timbrato (ove previsto)			
<b>Verifica del rispetto delle condizioni d'uso (controllo a campione)</b>				
<b>CGO_10.12</b>	<b>Sono stati utilizzati prodotti revocati o sospesi?</b>			
<b>CGO_10.13</b>	<b>Se sì, indicare quali:</b>			
<b>Note_7</b>				
<b>Note_8</b>	Numero di trattamenti oggetto di verifica			
<b>CGO_10.14</b>	<b>Sono state commesse infrazioni nell'uso dei prodotti fitosanitari sottoposti a verifica (vedi Note_8)?</b>			
<b>CGO_10.15</b>	<b>Se sì, di che tipo?</b>			
<b>Note_9</b>	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	1. Prodotto utilizzato su coltura non ammessa			
	2. Prodotto utilizzato per un'avversità non prevista			
	3. Sovradosaggio			
	4. Prodotto utilizzato nel periodo o fase fenologica errati			
	5. Numero di trattamenti superiore al previsto			
	6. Altro (specificare):			
<b>Dispositivi di protezione individuali (DPI)</b>				
<b>CGO_10.16</b>	<b>L'azienda dispone dei DPI previsti dalle etichette dei prodotti utilizzati?</b>			
<b>Documentazione d'acquisto dei prodotti fitosanitari</b>				
<b>CGO_10.17</b>	<b>L'azienda dispone della documentazione d'acquisto dei prodotti utilizzati?</b>			
<b>CGO_10.18</b>	<b>La documentazione d'acquisto è completa di tutte le informazioni</b>			

<b>CONTROLLO CGO 10</b>				
<b>Risultato del controllo</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>				
	necessarie per la determinazione dell'autorizzazione all'acquisto ed uso del prodotto?			
CGO_10.19	La documentazione d'acquisto presente in azienda copre l'ultimo triennio?			
<b>Sintesi del controllo CGO 10</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
CGO_10.20	L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 10			
CGO_10.21	Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?			
Note_10	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	<b>Registro dei trattamenti</b>			
	<b>Sito di stoccaggio</b>			
	<b>Autorizzazione (patentino)</b>			
	<b>Contoterzisti</b>			
	<b>Condizioni d'uso</b>			
	<b>DPI</b>			
	<b>Documentazione d'acquisto</b>			

## **Allegato 2: Fac-simile del preavviso di visita in azienda**

Spettabile Azienda Agricola

\_\_\_\_\_

(indirizzo pec \_\_\_\_\_)

Luogo e data

Prot. n. \_\_\_\_\_

### **OGGETTO: preavviso controllo in loco Condizionalità 2018**

Si comunica che l'azienda in indirizzo è stata estratta quale campione condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per l'annualità 2018.

Pertanto il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ verrà svolto il controllo in loco da parte di un tecnico controllore della Provincia Autonoma di Trento così come previsto dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Si dovrà in tale data assicurare la presenza di un rappresentante aziendale o suo delegato al fine di permettere lo svolgimento del controllo da parte del funzionario incaricato.

Il tecnico incaricato del controllo è \_\_\_\_\_  
rintracciabile al n. \_\_\_\_\_

Distinti saluti.

**IL TECNICO INCARICATO**

### **Allegato 3. Elenchi I e II di Famiglie e gruppi di sostanze pericolose allegati alla Direttiva 80/68/CEE.**

#### **ELENCO I DI FAMIGLIE E GRUPPI DI SOSTANZE**

L'elenco I comprende le sostanze singole appartenenti alle famiglie ed ai gruppi di sostanze elencate qui di seguito, escluse le sostanze per le quali è considerato inadeguato l'elenco I dato il rischio ridotto di tossicità, di persistenza e di bioaccumulazione di queste ultime.

Dette sostanze che per quanto riguarda la tossicità, la persistenza e la bioaccumulazione rispondono ai requisiti dell'elenco II devono essere classificate in tale elenco.

1. Composti organoalogenati e sostanze che possono dare origine a questi composti nell'ambiente idrico
2. Composti organofosforici
3. Composti organostannici
4. Sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno o teratogeno in ambiente idrico o col concorso dello stesso (1)
5. Mercurio e composti del mercurio
6. Cadmio e composti del cadmio
7. Oli minerali e idrocarburi
8. Cianuri

#### **ELENCO II DI FAMIGLIE E GRUPPI DI SOSTANZE**

L'elenco II comprende le sostanze singole e le categorie di sostanze appartenenti alle famiglie e ai gruppi di sostanze elencati qui di seguito che potrebbero avere un effetto nocivo sulle acque sotterranee.

1. I seguenti metalli, metalloidi e loro composti:
  1. Zinco
  2. Rame
  3. Nichel
  4. Cromo
  5. Piombo
  6. Selenio
  7. Arsenico
  8. Antimonio
  9. Molibdeno
  10. Titanio
  11. Stagno
  12. Bario
  13. Berillio
  14. Boro
  15. Uranio
  16. Vanadio
  17. Cobalto
  18. Tallio
  19. Tellurio
  20. Argento.
2. Biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco I.
3. Sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore e/o sull'odore delle acque sotterranee, nonché composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque e rendere queste ultime

non idonee al consumo umano.

4. Composti organosilicati tossici o persistenti e sostanze che possono dare origine a tali composti nelle acque, esclusi quelli che sono biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente nell'acqua in sostanze innocue.
5. Composti inorganici del fosforo e fosforo elementare.
6. Fluoruri.
7. Ammoniaca e nitriti.

(1) Talune sostanze dell'elenco II, nella misura in cui hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno, sono inserite nella categoria 4 del presente elenco.

## Allegato 4. Relazione di controllo

Il funzionario incaricato del controllo di condizionalità attesta che:

il beneficiario \_\_\_\_\_ titolare dell'azienda agricola \_\_\_\_\_ ha presentato una o più domande di contributo per le seguenti misure del PSR 2014-2020 di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 e/o per il Regime di Pagamento Unico di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 (barrare le domande presentate):

- Misura 10 pagamenti agroclimaticoambientali
- Misura 11 agricoltura biologica
- Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- Domanda Unica

L'articolo 25 del Reg. (UE) n. 809/2014 prevede che è possibile dare preavviso della visita di controllo, all'agricoltore:

- L'agricoltore è stato preavvisato della visita di controllo mediante \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ .
- L'agricoltore non è stato preavvisato della visita di controllo.

Il presente controllo aziendale viene effettuato nel rispetto dei regolamenti comunitari Reg. (UE) n. 1306/2013 e Reg. (UE) n. 809/2014.

L'azienda in oggetto rientra nel campione di condizionalità estratto secondo quanto riportato dall'art. 69 del Reg. (UE) n. 809/2014 e viene controllata nel rispetto degli artt. 70 e 71 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Nel caso in cui, durante la presente visita di controllo, venga riscontrata un'inadempienza ad un impegno di condizionalità, l'organismo pagatore applicherà una riduzione ai pagamenti percepiti dall'agricoltore. Tale riduzione verrà determinata secondo quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018. L'agricoltore ne prende atto apponendo la propria firma sulla presente relazione di controllo.

DATA	LUOGO	INCARICATO DEL CONTROLLO	BENEFICIARIO

La presente visita di controllo prevede la verifica di tutti gli impegni di condizionalità applicabili all'azienda contrassegnati nella tabella sottostante:

Impegno di condizionalità	applicabilità	violazione	azione correttiva	Impegno di ripristino
BCAA1				
BCAA2				
BCAA3				
CGO2				
CGO3				
BCAA7				
CGO4				
CGO10				

In caso di riscontro di una o più violazioni ad uno o più impegni di condizionalità, il tecnico controllore ne da avviso all'agricoltore che ne prende atto apponendo la propria firma sulla presente relazione di controllo.

Come riportato nei paragrafi 3 e 4 dell'art. 72 del Reg. (UE) n. 809/2014 la relazione di controllo è ultimata entro un mese dal controllo in loco ed il beneficiario si intende informato delle risultanze del controllo alla consegna e sottoscrizione di copia del presente verbale ovvero nel caso in cui non sia possibile la sottoscrizione e la consegna contestualmente alla visita, comunque entro tre mesi il beneficiario è informato di ogni inadempienza rilevata.

## **BCAA 1**

***Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)***

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 1</b>			
<b><i>Risultato del controllo</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>N.A.</i></b>
<b><i>Descrizione</i></b>			
<b>Applicazione dell'impegno a)</b>			
<b>BCAA1-a1:</b> L'azienda detiene superfici agricole?			
<b>BCAA1-a2:</b> Le superfici agricole detenute dall'azienda sono attraversate o sono limitrofe a corsi d'acqua?			
<b>BCAA1-a3:</b> I corsi d'acqua individuati rispondono alle definizioni proprie della Norma?			

***Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)***

<b><i>Risultato del controllo</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>N.A.</i></b>
<b><i>Descrizione</i></b>			
<b>Verifica del rispetto dell'impegno a)</b>			
<b>BCAA 1.1:</b> Si riscontra la presenza di segni di <b><i>uso di fertilizzanti inorganici</i></b> sulla fascia tampone?			
<b>BCAA 1.2:</b> Si riscontra la presenza di segni di <b><i>uso di effluenti zootecnici</i></b> sulla fascia tampone?			
Effluenti palabili (letami e assimilati)			
Effluenti non palabili (liquami e assimilati)			



**BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione**

*Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)*

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 2</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>BCAA2-a1:</b> L'azienda detiene superfici agricole?				
<b>BCAA2-a2:</b> Le superfici agricole detenute dall'azienda sono utilizzate per colture ordinariamente irrigue?				
<b>BCAA2-a3:</b> Sono presenti in azienda punti di attingimento/captazione dell'acqua a fini irrigui? (anche per le aziende associate ai consorzi)				
<b>BCAA2-a4:</b> Se <b>BCAA2-a3 = SI</b> , di che tipo?				
Punto di attingimento del Consorzio Irriguo				
Pozzo aziendale				
Punto di captazione su corso d'acqua				
Altro (descrivere):				
<b>BCAA2-a5:</b> La superficie irrigua dell'azienda è inferiore o uguale a 3 ha?				
<b>BCAA2-a6:</b> La superficie irrigua dell'azienda è superiore ai 50 ha?				

*Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)*

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>BCAA 2.1:</b> è presente in azienda la documentazione prevista per l'autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua irrigua?				
<b>BCAA 2.2:</b> in caso l'autorizzazione non sia presente, è stato avviato l'iter per il suo rilascio?				
<b>BCAA 2.3:</b> la documentazione di autorizzazione è completa?				
<b>BCAA 2.4:</b> la documentazione di autorizzazione è conforme alla realtà aziendale?				

**BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola**

*Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)*

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 3</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione dati di base</b>				
<b>BCAA3-a1:</b> L'azienda utilizza i seguenti prodotti/sostanze/materiali?				
Combustibili				
Oli lubrificanti e filtri				
Batterie per i mezzi agricoli				
Prodotti fitosanitari				
Altro (descrivere):				
<b>BCAA3-a2:</b> Sono presenti carcasse di mezzi agricoli, automobili o altri mezzi presso il centro aziendale o sui suoi terreni?				
<b>BCAA3-a3:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di carburanti?				
<b>BCAA3-a4:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari?				
<b>BCAA3-a5:</b> Sono presenti in azienda depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri o contenitori di prodotti fitosanitari o veterinari?				
<b>BCAA3-a6:</b> L'azienda ha una concezione/contratto con una struttura autorizzata alla raccolta e smaltimento delle sostanze pericolose o dei materiali che le contengono?				
<b>BCAA3-a7:</b> L'azienda utilizza contenitori/distributori di carburante posti su mezzi mobili?				
<b>Scarichi autorizzati</b>				
<b>BCAA3-a8:</b> In base alla normativa vigente in Provincia di Trento, gli scarichi dell'azienda sono assimilabili a quelli domestici?				
<b>BCAA3-a9:</b> In caso di <b>BCAA3-a8</b> = NO, quali sono le attività presenti in azienda i cui scarichi devono essere autorizzati?				
Trasformazione dei prodotti agricoli aziendali ed extra-aziendali				
Scarichi degli allevamenti agricoli superiori alle soglie stabilite <sup>6</sup>				
Altro (descrivere):				

<sup>6</sup> ¶ Vedi artt. 14 e 19 del TESTO UNICO PROVINCIALE SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI - Decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)**

*N.B.: l'ampiezza del controllo è determinato dai risultati della fase istruttoria.*

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>BCAA 3.1:</b> Il sito di stoccaggio dei carburanti è protetto ed è a perfetta tenuta?				
<b>BCAA 3.1 a:</b> Il bacino di contenimento è presente?				
<b>BCAA 3.1 b:</b> Lo stoccaggio è protetto da una tettoia non combustibile?				
<b>BCAA 3.1 c:</b> Per i contenitori/cisterne privi di bacino di contenimento o di protezione dagli agenti atmosferici è presente l'omologazione?				
<b>BCAA 3.1 d:</b> Il contenitore/sito interrato è omologato/autorizzato?				
<b>BCAA 3.2:</b> Sono presenti perdite visibili di carburanti?				
<b>BCAA 3.3:</b> Le carcasse di mezzi agricoli, automobili o altri mezzi presenti presso il centro aziendale o sui suoi terreni contengono sostanze pericolose o sono potenzialmente inquinanti?				
<b>BCAA 3.4:</b> I siti di stoccaggio di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari presenti in azienda sono stoccati in un locale o contenitore chiuso o protetto e posto su di un pavimento impermeabilizzato?				
<b>BCAA 3.5:</b> Sono presenti perdite visibili di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari?				
<b>BCAA 3.6:</b> I depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, o altri prodotti contenenti sostanze pericolose, sono adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici e sono posti su pavimenti impermeabilizzati?				
<b>BCAA 3.7:</b> Nel caso in cui l'azienda abbia una convenzione/contratto con una struttura autorizzata alla raccolta e smaltimento delle sostanze pericolose o dei materiali che le contengono, è presente la documentazione o le registrazioni delle transazioni e dei prelievi per il successivo smaltimento?				
<b>BCAA 3.8:</b> I contenitori di carburante posti su mezzi mobili sono omologati?				
<b>BCAA 3.9:</b> Eventuali non conformità rilevate hanno conseguenze <b>extra-aziendali</b> ?				
<b>BCAA 3.10:</b> Nei casi previsti (vedi BCAA3-a8/9), l'azienda dispone dell'autorizzazione allo scarico?				
<b>BCAA 3.11:</b> L'autorizzazione è valida, regolare e conforme alla situazione/realtà aziendale?				
<b>BCAA 3.12:</b> Sono stati rilevati <b>scarichi diretti sul suolo o nei corsi d'acqua</b> delle sostanze pericolose o di materiali che le contengono, compresi gli effluenti zootecnici?				

**CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.**

*Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)*

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 2</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
	<b>Descrizione</b>				
<b>CG02-a</b>	L'azienda detiene superfici agricole in ZPS?				
<b>CG02-b</b>	L'azienda dispone di terreni a seminativo in ZPS?				
<b>CG02-c</b>	L'azienda dispone di terreni a prati permanenti in ZPS?				
<b>CG02-d</b>	L'azienda dispone di terreni non più utilizzati a fini produttivi in ZPS?				
<b>CG02-e</b>	Sui terreni dell'azienda sono presenti terrazzamenti in ZPS?				
<b>CG02-f</b>	Sui terreni dell'azienda sono stati realizzati interventi di trasformazione con livellamento delle pendenze in ZPS?				
<b>CG02-g</b>	Sui terreni dell'azienda in ZPS sono applicabili impegni sito-specifici?				
<b>CG02-h</b>	Se <b>CG02-g</b> = SI, di che tipo?				
	...				
	...				
	...				
	...				
	...				
	...				
	...				
	Altro (descrivere):				
<b>CG02-i</b>	Sui terreni agricoli aziendali (tutti) sono presenti				
	Alberi isolati				
	Alberi in filare				
	Siepi				

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).**

**Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.**

**I terreni oggetto di controllo sono quelli interni ai siti ZPS**

	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
	<b>Descrizione</b>			
<b>CGO 2.1</b>	Sono state bruciate le stoppie e le paglie sui seminativi?			
<b>CGO 2.2</b>	I prati permanenti sono stati convertiti ad altri usi o è stato compromesso il cotico erboso (rottura del prato)			
<b>CGO 2.3</b>	Sulle superfici non più utilizzate a fini produttivi			
	<b>CGO 2.3.1</b> E' stato rispettato l'obbligo di copertura vegetale durante tutto l'anno?			
	<b>CGO 2.3.2</b> Sono state attuate pratiche agronomiche almeno una volta l'anno?			
	<b>CGO 2.3.3</b> E' stato rispettato il divieto di intervento agronomico per il periodo minimo di 150 giorni consecutivi, tra il 1° marzo e il 31 luglio dell'anno?			
<b>CGO 2.4</b>	Sono stati eliminati i terrazzamenti presenti in azienda?			
<b>CGO 2.5</b>	L'eliminazione dei terrazzamenti presenti in azienda è stata autorizzata?			
<b>CGO 2.6</b>	Se <b>CGO 2.5</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento			
<b>CGO 2.7</b>	I livellamenti realizzati dall'azienda sono stati autorizzati?			
<b>CGO 2.8</b>	Se <b>CGO 2.7</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento di livellamento			
<b>CGO 2.9</b>	L'azienda ha violato gli impegni sito-specifici applicabili?			
	Se SI, quali?			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			
<b>CGO 2.10</b>	Sui terreni dell'azienda (tutti) sono stati eliminati:			
	Alberi isolati			
	Alberi in filare			
	Siepi			
<b>CGO 2.11</b>	Sono presenti segni evidenti di distruzione di nidi o di siti di riproduzione della fauna avicola selvatica dovuti all'attività agricola dell'azienda			

<b>SINTESI DEL CONTROLLO CGO 2</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>CGO 2.12</b>	L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 2			
<b>CGO 2.13</b>	Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?			
	<b>Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:</b>			
	Brucciatura di paglie e stoppie sui seminativi in ZPS			
	Rottura dei prati permanenti in ZPS			
	Mancato rispetto dell'obbligo di copertura annuale dei terreni in ZPS			
	Assenza delle pratiche agronomiche annuali in ZPS			
	Mancato rispetto del periodo di divieto degli interventi agronomici in ZPS			
	Terrazzamenti in ZPS eliminati senza autorizzazione			
	Livellamenti in ZPS realizzati senza autorizzazione			
	Mancato rispetto di impegni sito-specifici (ove previsti)			
	Eliminazione di alberi isolati o in filare, siepi			
	Distruzione di nidi o di siti di riproduzione della fauna avicola selvatica dovuti all'attività agricola dell'azienda			

**CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)**

*Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)*

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 3</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>CG03-a</b> L'azienda detiene superfici agricole in SIC/ZSC?				
<b>CG03-b</b> L'azienda dispone di terreni a seminativo in SIC/ZSC?				
<b>CG03-c</b> L'azienda dispone di terreni a prati permanenti in SIC/ZSC?				
<b>CG03-d</b> L'azienda dispone di terreni non più utilizzati a fini produttivi in SIC/ZSC?				
<b>CG03-e</b> Sui terreni dell'azienda sono presenti terrazzamenti in SIC/ZSC?				
<b>CG03-f</b> Sui terreni dell'azienda sono stati realizzati interventi di trasformazione con livellamento delle pendenze in SIC/ZSC?				
<b>CG03-g</b> Sui terreni dell'azienda in SIC/ZPS sono applicabili impegni sito-specifici?				
<b>CG03-h</b> Se <b>CG03-g</b> = SI, di che tipo?				
	...			
	...			
	...			
Altro (descrivere):				

**Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).**

**Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.**

**I terreni oggetto di controllo sono quelli interni ai siti SIC/ZSC**

	<i>Risultato del controllo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.A.</i>
	<b>Descrizione</b>			
<b>CGO 3.1</b>	Sono state bruciate le stoppie e le paglie sui seminativi?			
<b>CGO 3.2</b>	I prati permanenti sono stati convertiti ad altri usi o è stato compromesso il cotico erboso (rottura del prato)			
<b>CGO 3.3</b>	Sulle superfici non più utilizzate a fini produttivi			
	<b>CGO 3.3.1</b> E' stato rispettato l'obbligo di copertura vegetale durante tutto l'anno?			
	<b>CGO 3.3.2</b> Sono state attuate pratiche agronomiche almeno una volta l'anno?			
	<b>CGO 3.3.3</b> E' stato rispettato il divieto di intervento agronomico per il periodo minimo di 150 giorni consecutivi, tra il 1° marzo e il 31 luglio dell'anno?			
<b>CGO 3.4</b>	Sono stati eliminati i terrazzamenti presenti in azienda?			
<b>CGO 3.5</b>	L'eliminazione dei terrazzamenti presenti in azienda è stata autorizzata?			
<b>CGO 3.6</b>	Se <b>CGO 3.5</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento			
<b>CGO 3.7</b>	I livellamenti realizzati dall'azienda sono stati autorizzati?			
<b>CGO 3.8</b>	Se <b>CGO 3.7</b> = SI, indicare l'organismo che ha autorizzato l'intervento di livellamento			
<b>CGO 3.9</b>	L'azienda ha violato gli impegni sito-specifici applicabili?			
	Se SI, quali?			
	...			
	...			
	...			
	Altro (descrivere):			



<b>SINTESI DEL CONTROLLO CGO 3</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>CGO 3.10</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 3</b>			
<b>CGO 3.11</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	<i>Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:</i>			
	<b>Bruciatura di paglie e stoppie sui seminativi in SIC/ZSC</b>			
	<b>Rottura dei prati permanenti in SIC/ZSC</b>			
	<b>Mancato rispetto dell'obbligo di copertura annuale dei terreni in SIC/ZSC</b>			
	<b>Assenza delle pratiche agronomiche annuali in SIC/ZSC</b>			
	<b>Mancato rispetto del periodo di divieto degli interventi agronomici in SIC/ZSC</b>			
	<b>Terrazzamenti in SIC/ZSC eliminati senza autorizzazione</b>			
	<b>Livellamenti in SIC/ZSC realizzati senza autorizzazione</b>			
	<b>Mancato rispetto di impegni sito-specifici (ove previsti)</b>			

**BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive**

***Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o sono compilati dall'ispettore)***

<b>FASE ISTRUTTORIA BCAA 7</b>					
	<b>Descrizione</b>	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>BCAA7-a</b>	L'azienda detiene superfici agricole?				
<b>BCAA7-b</b>	Sulle superfici agricole detenute dall'azienda sono presenti elementi caratteristici del paesaggio?				
<b>BCAA7-c</b>	Se <b>BCAA7-b</b> = SI, di che tipo?				
	Alberi monumentali				
	Muretti a secco				
	Siepi				
	Stagni				
	Alberi isolati o in filari				
	Terrazzamenti				
	Sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche				
	Altro (descrivere):				

***Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore).***

***Il controllo è svolto tenendo in considerazione anche i risultati del controllo svolto per telerilevamento.***

	<b>Descrizione</b>	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>BCAA 7.1</b>	Sono stati eliminati elementi caratteristici del paesaggio nel corso dell'anno?				
<b>BCAA 7.2</b>	Se <b>BCAA 7.1</b> = SI, di che tipo?				
	Alberi monumentali				
	Muretti a secco				
	Siepi				
	Stagni				
	Alberi isolati o in filari				
	Terrazzamenti				
	Sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche				
	Altro (descrivere):				
<b>BCAA 7.3</b>	L'eliminazione era giustificata da una delle deroghe applicabili ed è stata effettuata nei periodi consentiti?				
<b>BCAA 7.4</b>	Se <b>BCAA 7.3</b> = SI, di che tipo?				
	Motivazioni d'ordine fitosanitario (documentate)				
	Eliminazione di specie alloctone o invadenti				
	Manutenzione ordinaria				
	Presenza di autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti				
<b>BCAA 7.5</b>	Gli interventi di potatura o di manutenzione ordinaria di siepi e alberature caratteristiche sono stati realizzati nei periodi consentiti?				

<b>SINTESI DEL CONTROLLO BCAA 7</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>BCAA 7.6</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per la BCAA 7</b>			
<b>BCAA 7.7</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	<i>Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:</i>			
	<b>Eliminazione elementi del paesaggio senza autorizzazione e senza giustificazioni di una delle deroghe applicabili</b>			
	<b>Potatura o manutenzione ordinaria realizzata durante il periodo vietato</b>			

**CGO 4 – Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare**

*Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)*

<b>FASE ISTRUTTORIA CGO 4</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione dati di base</b>				
<b>CGO4-a1:</b> L'azienda opera nei seguenti settori:				
Produzioni vegetali				
Produzione di latte				
Produzione di latte fresco				
Produzione di mangimi, alimenti per animali, foraggi o componenti di mangimi				
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>				
<b>CGO4-a2:</b> Sono presenti in azienda siti di stoccaggio di carburanti, di oli lubrificanti, prodotti fitosanitari ed altri prodotti e materiali che contengano sostanze pericolose?				
<b>CGO4-a3:</b> L'azienda ha subito controlli o effettuato analisi sulle proprie produzioni che abbiano rilevanza ai fini della salute umana?				
<b>CGO4-a4:</b> L'azienda utilizza prodotti fitosanitari?				
<b>PRODUZIONE DI LATTE</b>				
<b>CGO4-a5:</b> L'azienda produce latte fresco?				
<b>PRODUZIONE DI MANGIMI, ALIMENTI PER ANIMALI</b>				
<b>CGO4-a6:</b> L'azienda produce foraggi, mangimi o componenti di mangimi e alimenti per animali per il <b>consumo interno</b> ?				
<b>CGO4-a7:</b> L'azienda produce foraggi, mangimi o componenti di mangimi e alimenti per animali per la <b>vendita</b> ?				

*Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)*

*N.B.: l'ampiezza del controllo è determinato dai risultati della fase istruttoria.*

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>				
<b>CGO 4.1:</b> I siti di stoccaggio dei prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose hanno posizione e caratteristiche tali da evitare qualsiasi contaminazione delle derrate alimentari prodotte dall'azienda?				
<b>CGO 4.1 a</b> Carburanti				
<b>CGO 4.1 b</b> Oli lubrificanti, filtri, batterie, prodotti fitosanitari, ecc.				
<b>CGO 4.1 c</b> Residui, contenitori e involucri dei prodotti e materiali utilizzati o esausti				
<b>CGO 4.2:</b> I mezzi agricoli sono parcheggiati o stazionano abitualmente nei locali dove è immagazzinato il fieno o altri prodotti agricoli dell'azienda?				
<b>CGO 4.3:</b> L'azienda dispone dei risultati delle analisi effettuate su piante e prodotti vegetali nel corso della campagna?				
<b>CGO 4.4:</b> L'azienda detiene il registro dei trattamenti fitosanitari?				
<b>CGO 4.5:</b> Il registro dei trattamenti fitosanitari è completo e aggiornato				

	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Descrizione</b>				
secondo quanto prescritto?				
<b>CGO 4.6:</b> Il registro contiene nota dei trattamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni? Oppure, se sono tenuti registri annuali, sono presenti i registri degli ultimi tre anni?				
<b>PRODUZIONE DI LATTE</b>				
<b>CGO 4.7:</b> L'azienda detiene la registrazione del latte prodotto nel corso della campagna corrente?				
<b>CGO 4.8:</b> Le registrazioni sono complete dei dati dell'acquirente (prima destinazione)?				
<b>CGO 4.9:</b> È presente in azienda il Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte?				
<b>CGO 4.10:</b> Il Manuale è completo delle parti previste?				
<b>PRODUZIONE DI MANGIMI, ALIMENTI PER ANIMALI</b>				
<b>CGO 4.11:</b> I siti di stoccaggio dei prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose hanno posizione e caratteristiche tali da evitare qualsiasi contaminazione dei mangimi, degli alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.12:</b> È presente in azienda il registro delle movimentazioni dei mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.13:</b> È presente in azienda la documentazione relativa alle vendite ed agli acquisti di mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi?				
<b>CGO 4.14:</b> È presente in azienda la dichiarazione di autoconsumo/autoprodotta dei mangimi e alimenti per animali, del foraggio o delle componenti dei mangimi prodotti dall'azienda stessa?				
<b>CGO 4.15:</b> In base alle caratteristiche aziendali, l'ispettore considera che l'autodichiarazione di autoconsumo sia corretta?				

<b>SINTESI DEL CONTROLLO CGO 4</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>CGO 4.17</b>	<b>L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 4</b>			
<b>CGO 4.18</b>	<b>Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?</b>			
	<i>Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:</i>			
	<b>Rischi di contaminazione delle derrate alimentari nei siti di stoccaggio</b>			
	<b>Rimessaggio dei mezzi agricoli non compatibile con le condizioni di igiene delle derrate alimentari</b>			
	<b>Assenza delle analisi effettuate su piante e prodotti vegetali</b>			
	<b>Assenza del registro dei trattamenti fitosanitari</b>			
	<b>Registro dei trattamenti fitosanitari incompleto o non aggiornato</b>			
	<b>Registro non presente per il periodo minimo previsto (tre anni)</b>			
	<b>Registrazioni del latte prodotto assenti o incomplete</b>			
	<b>Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte assente o incompleto</b>			
	<b>Rischi di contaminazione dei mangimi o alimenti per gli animali nei siti di stoccaggio</b>			

<b>SINTESI DEL CONTROLLO CGO 4</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
	<b>Assenza della documentazione o delle registrazioni relative alle transazioni dei mangimi, alimenti per animali, foraggi e componenti di mangimi</b>			
	<b>Dichiarazione di autoconsumo dei foraggi prodotti incongrua rispetto alla realtà aziendale</b>			

**CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)**

***Fase istruttoria (i campi possono essere pre-stampati o compilati dall'ispettore)***

<b>CONTROLLO CGO 10</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>				
<b>CGO_10.a</b>	L'azienda detiene superfici agricole a seminativo > 1 ha?				
<b>CGO_10.b</b>	L'azienda detiene superfici agricole a frutteto > 0,5 ha?				
<b>CGO_10.c</b>	L'azienda detiene superfici agricole a orticole?				
<b>CGO_10.d</b>	L'azienda detiene superfici agricole a vite?				
<b>CGO_10.e</b>	L'azienda detiene superfici agricole a altre colture arboree/erbacee? (specificare)				
<b>CGO_10.f</b>	L'azienda detiene superfici agricole a prati permanenti?				
<b>CGO_10.g</b>	<b>L'azienda utilizza prodotti fitosanitari?</b>				
<b>Note_1</b>	In caso CGO_10.a o CGO_10.b = SI e CGO_10_1 = NO, specificare le motivazioni:				

***Fase di controllo (i campi sono sempre compilati dall'ispettore)***

<b>CONTROLLO CGO 10</b>					
		<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>					
<b>CGO_10.1</b>	<b>L'azienda ha il registro dei trattamenti fitosanitari?</b>				
<b>CGO_10.2</b>	<b>Il registro dei trattamenti è aggiornato?</b>				
	Data dell'ultimo trattamento registrato				
	Numero dei trattamenti registrati dallo 01/01 fino alla data del controllo				
<b>Note_2</b>	Informazioni presenti nel registro:				
	Data del trattamento				
	Prodotto utilizzato				
	Dosi				
	Coltura su cui è stato effettuato il trattamento				
	Avversità				
	Fasi fenologiche				
	Numero di trattamenti				
	Altro (specificare):				
<b>CGO_10.3</b>	<b>Il registro è completo dei dati necessari al controllo?</b>				
<b>CGO_10.4</b>	<b>Sono presenti le registrazioni degli ultimi tre anni?</b>				
<b>Sito di stoccaggio</b>					
<b>CGO_10.5</b>	<b>L'azienda ha un sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari?</b>				
	Numero dei siti di stoccaggio presenti in azienda				
<b>Note_3</b>	Rispondenza degli elementi caratteristici <sup>7</sup> :				
	1. presenza e caratteristiche generali;				
	2. localizzazione rispetto al resto dell'azienda;				
	3. impermeabilità;				
	4. ubicazione rispetto ai corsi d'acqua;				

<sup>7</sup> Le infrazioni ai **sol**i punti 5, 8, 11, 12 e 13 comportano una inadempienza di importanza minore.

<b>CONTROLLO CGO 10</b>				
	<b>Risultato del controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>				
	5. aerazione;			
	6. protezione dagli agenti atmosferici;			
	7. stoccaggio dei prodotti nel sito;			
	8. strumenti di dosaggio;			
	9. condizioni d'accesso al locale o sito;			
	10. custodia e sicurezza;			
	11. segnalazioni di pericolo (sostanze velenose);			
	12. numeri di emergenza;			
	13. materiali per il contenimento degli sversamenti.			
<b>CGO_10.6</b>	<b>Il sito di stoccaggio risponde alle prescrizioni della norma?</b>			
<b>Autorizzazione (patentino)</b>				
<b>CGO_10.7</b>	<b>L'azienda ha l'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari?</b>			
<b>CGO_10.8</b>	<b>Se sì, sotto quale forma? (possibile anche più di una risposta)</b>			
<b>Note_4</b>	Autorizzazione rilasciata al beneficiario			
	Autorizzazione rilasciata al delegato			
	Autorizzazione rilasciata al contoterzista			
<b>CGO_10.9</b>	<b>Se no, quale non conformità è stata rilevata?</b>			
<b>Note_5</b>	Autorizzazione assente e nessuna delega presente			
	Autorizzazione scaduta per il beneficiario o il delegato			
	Delega assente o non valida			
<b>Contoterzisti</b>				
<b>CGO_10.10</b>	<b>L'azienda si avvale di contoterzisti?</b>			
<b>CGO_10.11</b>	<b>Se sì, i documenti e le registrazioni sono presenti?</b>			
<b>Note_6</b>	Schede del contoterzista			
	Registrazioni effettuate			
	Registro firmato e timbrato (ove previsto)			
<b>Verifica del rispetto delle condizioni d'uso (controllo a campione)</b>				
<b>CGO_10.12</b>	<b>Sono stati utilizzati prodotti revocati o sospesi?</b>			
<b>CGO_10.13</b>	<b>Se sì, indicare quali:</b>			
<b>Note_7</b>				
<b>Note_8</b>	Numero di trattamenti oggetto di verifica			
<b>CGO_10.14</b>	<b>Sono state commesse infrazioni nell'uso dei prodotti fitosanitari sottoposti a verifica (vedi Note_8)?</b>			
<b>CGO_10.15</b>	<b>Se sì, di che tipo?</b>			
<b>Note_9</b>	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	1. Prodotto utilizzato su coltura non ammessa			
	2. Prodotto utilizzato per un'avversità non prevista			
	3. Sovradosaggio			
	4. Prodotto utilizzato nel periodo o fase fenologica errati			
	5. Numero di trattamenti superiore al previsto			
	6. Altro (specificare):			
<b>Dispositivi di protezione individuali (DPI)</b>				
<b>CGO_10.16</b>	<b>L'azienda dispone dei DPI previsti dalle etichette dei prodotti utilizzati?</b>			
<b>Documentazione d'acquisto dei prodotti fitosanitari</b>				



<b>CONTROLLO CGO 10</b>				
<b>Risultato del controllo</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
<b>Registro dei trattamenti</b>				
CGO_10.17	L'azienda dispone della documentazione d'acquisto dei prodotti utilizzati?			
CGO_10.18	La documentazione d'acquisto è completa di tutte le informazioni necessarie per la determinazione dell'autorizzazione all'acquisto ed uso del prodotto?			
CGO_10.19	La documentazione d'acquisto presente in azienda copre l'ultimo triennio?			
<b>SINTESI DEL CONTROLLO CGO 10</b>				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>N.A.</b>
CGO_10.20	L'azienda è conforme agli impegni stabiliti per il CGO 10			
CGO_10.21	Se no, che tipo di non conformità sono state commesse?			
Note_10	Indicare tutti gli elementi carenti o non conformi:			
	<b>Registro dei trattamenti</b>			
	<b>Sito di stoccaggio</b>			
	<b>Autorizzazione (patentino)</b>			
	<b>Contoterzisti</b>			
	<b>Condizioni d'uso</b>			
	<b>DPI</b>			
	<b>Documentazione d'acquisto</b>			

## **Allegato 5 – Caratteristiche dei depositi di stoccaggio dei prodotti fitosanitari**

### ***Normativa di riferimento***

ALLEGATO VI al Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014 – adozione del PAN Fitofarmaci

Punto VI.1 - Stoccaggio dei prodotti fitosanitari.

### **1. Presenza e caratteristiche generali**

Il deposito dei prodotti fitosanitari è obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali.

Deve essere:

- chiuso
- ad uso esclusivo
  - o non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
  - o possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
  - o non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi;
  - o possono essere ivi conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari (quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché tali rifiuti siano collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.

### **2. Localizzazione nell'azienda**

Il deposito dei prodotti fitosanitari può essere:

- un locale appositamente costituito;
- un'area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. In questo caso, nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi.

### **3. Impermeabilità e contenimento degli sversamenti**

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve:

- consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;
- disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.

### **4. Ubicazione e protezione delle acque**

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque.

### **5. Ricambio dell'aria**

Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.

### **6. Caratteristiche del locale e protezione dagli agenti atmosferici**

Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.

### **7. Corretta tenuta dei prodotti fitosanitari nel locale**

I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e

leggibili.

8. Strumentazione per il dosaggio

Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.

9. Accesso al locale

L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.

10. Custodia

La porta del deposito deve essere dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.

11. Segnalazione del pericolo di contaminazione o avvelenamento

Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.

12. Numeri di emergenza

Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.

13. Materiali per limitare gli sversamenti

Il deposito deve essere dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto..